



Piano Triennale Offerta Formativa

CUNEO VIALE ANGELI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CUNEO VIALE ANGELI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente del 03/09/18 ed è stato approvato dal

Consiglio di Istituto nella seduta del 25/01/2019 con delibera n.18

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2019/20

Periodo di riferimento:

2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LASCUOLAEILSUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola**
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**
- 1.4. Risorse professionali**

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV**
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**
- 2.3. Piano di miglioramento**
- 2.4. Principali elementi di innovazione**

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita**
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario**
- 3.3. Curricolo di Istituto**
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare**
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD**
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti**
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo**
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate**
- 4.4. Piano di formazione del personale docente**
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA**

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'utenza della nostra scuola è rappresentata principalmente da famiglie residenti nel comune di Cuneo e, in particolare, nella zona sud- ovest della città. Si tratta di un tessuto urbano abbastanza omogeneo, anche dal punto di vista socio-culturale, che insiste su un territorio compatto e di estensione limitata.

Nel corso degli ultimi anni si è fatta sempre più pressante la richiesta del "tempo pieno" nella scuola primaria, legata presumibilmente alle condizioni di lavoro dei genitori. La scuola, attraverso un uso efficace delle risorse di personale e grazie all'impiego della flessibilità organizzativa, è riuscita a rispondere alla domanda del territorio, strutturando l'orario settimanale di alcune classi secondo il modello del "tempo prolungato" e aumentando la disponibilità relativa al servizio mensa.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è buono. Il background familiare mediano è complessivamente alto. La progettazione didattica tiene conto del contesto territoriale. La percentuale degli studenti stranieri è di circa il 25 % nella scuola dell'infanzia e del 10-11% nella scuola primaria e secondaria, quindi non così elevata. Nell'Istituto non sono presenti studenti nomadi; alcuni alunni sono seguiti dai servizi sociali o alloggiano in comunità. Un docente funzione strumentale si occupa dell'inserimento degli alunni stranieri neo-arrivati. Il rapporto studente- insegnante è adeguato.

DATI ESTERNI ALL'ISTITUTO

Il territorio offre ampie e ricche opportunità dal punto di vista culturale, permettendo un'interazione scuola - territorio che consente di arricchire in modo significativo l'offerta formativa che la scuola fa agli alunni. In particolare sono presenti e fruibili le strutture sottoelencate:

- **2 Biblioteche per ragazzi che organizzano corsi per insegnanti e incontri con le classi;**
- **un Museo situato nel complesso di San Francesco che raccoglie reperti preistorici e storici della Provincia Granda;**
- **il Teatro Toselli e il Cinema Monviso in cui vengono allestiti spettacoli e mostre per bambini;**
- **il salone della Provincia in cui vengono organizzate mostre;**
- **il Servizio A.S.L. di Cuneo che organizza incontri per insegnanti e genitori su tematiche relative propriamente alla salute e all'educazione; sono altresì previsti incontri all'interno delle Scuole tra operatori sanitari, genitori ed insegnanti per gli alunni diversamente abili inseriti nelle classi.**

Per la scuola secondaria sono previsti servizi al sostegno del processo di crescita degli adolescenti presso il Consultorio "AI 34".

- **il Centro Migranti che offre sostegno alle famiglie extra-comunitarie, promuove iniziative didattiche e interviene, su richiesta delle scuole, con mediatori culturali per i bambini legati all'alfabetizzazione primaria;**
- **Piscina Comunale.**
- **Campo di atletica Comunale**
- **Agenzie extrascolastiche (Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, CRI)**
- **Giardino naturale LIPU**
- **Istituto della Resistenza**
- **Associazione Officina Residenza Multidisciplinare - Compagnia Il Melarancio, che da anni collabora per Progetti e Rassegne di Teatro**
- **Collaborazione con il Castello di Rivoli**
- **Istituti Scolastici Superiori di ogni indirizzo**
- **Centri di formazione e di qualifica professionale**
- **Conservatorio musicale "F. Ghedini"**
- **Parco fluviale**

- **Specola scientifica presso il Liceo "G. Peano"**
- **Casa Galimberti**
- **Museo Diocesano**
- **Informagiovani organizzato dal Comune di Cuneo**

Un ruolo molto importante per la formazione e l'aggregazione giovanile è svolto in città dagli oratori parrocchiali con le loro svariate attività come il doposcuola per il sostegno alla scolarità degli alunni delle fasce più deboli (Associazione Tommasini, Cooperativa Momoe Cooperativa Emmanuele, Parrocchia Cuore Immacolato di Maria, Doposcuola Cuneo Storica).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ CUNEO VIALE ANGELI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CNIC86000E
Indirizzo	VIALE ANGELI 82 CUNEO 12100CUNEO
Telefono	0171692421
Email	CNIC86000E@istruzione.it
Pec	CNIC86000E@PEC.ISTRUZIONE.IT

❖ CUNEO- "FILLIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA86001B

Indirizzo VIA SANTO STEFANO DA CUNEO 9 CUNEO 12100
CUNEO

Edifici • Via SANTO STEFANO 1 - 12100 CUNEO CN

❖ CUNEO- " SERAFINO ARNAUD" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CNAA86002C

Indirizzo VIA GIACINTO GIACOSA 10 CUNEO 12100 CUNEO

Edifici • Via SERAFINO ARNAUD 16 - 12100 CUNEO
CN

❖ CUNEO-CAPOL.VIALE ANGELI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CNEE86001L

Indirizzo VIALE ANGELI 82 CUNEO 12100 CUNEO

Edifici • Viale ANGELI 82 - 12100 CUNEO CN

Numero Classi 16

Totale Alunni 340

❖ CUNEO-CAPOL. " ZONA 2" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CNEE86002N

Indirizzo LARGO PIERO BELLINO 3 CUNEO 12100 CUNEO

Edifici • Largo PIERO BELLINO 3 - 12100 CUNEO CN

Numero Classi 7



Totale Alunni	147
----------------------	------------

❖ **CUNEO - D'AZEGLIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM86001G
Indirizzo	VIA BERSEZIO, N. 33 CUNEO CUNEO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via VITTORIO BERSEZIO 33 - 12100 CUNEO CN
Numero Classi	18
Totale Alunni	371

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	5
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	4
	Palestrina psicomotricità	2



Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	5

Approfondimento

Tutti i plessi sono dotati i rete Wi-fi.

Alcuni Plessi sono dotati di laboratorio informatico e tutti possiedono LIM. Nel corrente anno scolastico sono state installate nuove LIM e si prevede di incrementare costantemente la dotazione, soprattutto nella scuola secondaria di I grado, non così provvista. Presso i Plessi della scuola Primaria sono presenti laboratori di arte, scienze, un'aula predisposta per gli alunni disabili, psicomotricità'. Nella scuola Secondaria vi sono un laboratorio di arte e musica, e uno di tecnologia e scienze; è presente una grande aula, che funge da aula magna, aula video e aula dedicata alle lezioni frontali di strumento o d'orchestra.

Ad oggi le scuole dell'infanzia non sono dotate di spazi dedicati alla psicomotricità', che viene svolta nel plesso "N. Revelli".

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	98
Personale ATA	21



Approfondimento

La scuola primaria usufruisce di 3 cattedre di potenziamento.

La scuola secondaria di I grado usufruisce di 3 cattedre di potenziamento (Educazione musicale - 9 ore, Pianoforte, sostegno).

L'Istituto è in reggenza dall'A.S. 2017/2018.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto si pone come obiettivo di essere fortemente "inclusivo", secondo la definizione prevista dal D.Lgs. 66/2017: "L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti".

La priorità è quella di evitare i rischi di categorizzare gli alunni con svantaggi e di promuovere e progettare percorsi differenti per ognuno, attraverso molteplici modalità metodologiche di insegnamento - apprendimento.

A due anni dalla nascita dell'Istituto Comprensivo, dopo avere redatto un curricolo verticale per ogni disciplina, un ulteriore obiettivo è quello di proseguire in modo sempre più proficuo il confronto tra diversi ordini di scuola, per sostenere e garantire continuità al percorso scolastico di ciascuno.

La scuola intende, a seguito del suggerimento emerso dal tavolo di confronto del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), attivare, con il supporto della rete presente sul territorio, dei percorsi informativi e di sensibilizzazione per gli alunni e le famiglie relativi ai disturbi specifici di apprendimento e sulla disabilità in genere.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Fornire le chiavi per "imparare ad imparare" (competenza chiave europea n°5 del Profilo dello studente), per costruire e per trasformare le mappe dei saperi tenendo conto della singolarità e originalità di ogni alunno

Traguardi

Raggiungimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Superare le difficoltà riscontrate relative all'interpretazione di quanto richiesto nei test, in particolare per la scuola primaria

Traguardi

Raggiungere risultati ottimali

Competenze Chiave Europee

Priorità

Applicare il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardi

Completamento del curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare i risultati a distanza.

Traguardi

Verificare i dati dei risultati presenti su SIDI al termine della scuola secondaria di I grado ed eventualmente dopo il primo anno della scuola secondaria di II grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La nostra scuola, sulla base delle Indicazioni Ministeriali 2012, si pone le seguenti finalità generali per una scuola di tutti e di ciascuno:

- **Creare una scuola secondo la Costituzione che garantisca a ogni alunno il diritto a un'educazione rispettosa dell'identità di ciascuno, capace di offrire a tutti pari opportunità di crescita individuale.**
- **Concorrere alla formazione della personalità del bambino e del ragazzo attraverso**



la promozione e lo sviluppo delle capacità intellettuali, culturali, logico-critiche, creative e nel rispetto delle regole, la valorizzazione delle attitudini individuali, delle conoscenze acquisite e delle sicurezze raggiunte sul piano affettivo, psicologico e sociale.

- **Favorire l'apprendimento creando un ambiente sereno e avvincente, capace di consentire l'azione diretta, la manipolazione, la progettazione e la verifica, l'esplorazione e la scoperta, la riflessione e lo studio individuale.**
- **Stimolare la creatività e le capacità critiche promuovendo nell'alunno la consapevolezza del suo modo di essere, del significato delle esperienze che vive e delle conoscenze acquisite sul piano personale e sociale, accrescendo la fiducia in sé stesso.**
- **Sviluppare l'educazione alla convivenza civile, trasversale a tutte le discipline.**
- **Favorire un percorso di continuità educativa tra i vari ordini di scuola, ponendo particolare attenzione ai momenti di passaggio.**
- **Prestare attenzione all'area artistico-musicale, nella convinzione di come sia importante per il preadolescente comunicare ed esprimere il proprio mondo interiore mediante i linguaggi propri dell'arte figurativa e di come sia fondamentale la conoscenza e la pratica della musica intesa come forma linguaggio. L'educazione artistica, inoltre, concorre alla formazione umana, sviluppando le capacità percettive, favorendo la fruizione delle opere d'arte e l'apprezzamento dell'ambiente nei suoi aspetti culturali; l'educazione musicale partecipa, con le metodologie ad essa proprie, allo sviluppo della sensibilità di ciascuno, alla maturazione del senso estetico, alla conquista di una capacità di giudizio critico. L'educazione artistica e l'educazione musicale permettono di coltivare e di valorizzare una dotazione linguistica universale costitutiva della personalità, educano alla comprensione partecipativa di alcuni fra i maggiori patrimoni dell'umanità.**

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content**



language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire



il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SECONDO D.LGS 62/2017

Descrizione Percorso

Il Decreto legislativo 62/2017 prevede nuove "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

L'Istituto deve adeguarsi alla nuova normativa, pertanto saranno organizzati incontri e confronti tra docenti di ogni ordine e grado per elaborare collegialmente una griglia che esprima la valutazione del comportamento secondo quanto previsto dal comma 5 dell'art. 2 del Decreto legislativo: "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico descrittivo riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249".

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Stesura di una griglia per la formulazione di un giudizio sintetico sul comportamento introdotto dal D.Lgs 62/2017

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
Applicare il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza.
- » "Priorità" [Risultati a distanza]
Monitorare i risultati a distanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Evitare di categorizzare gli alunni con svantaggi progettando una didattica poggiata su metodologie orientate al saper fare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
Applicare il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza.
- » "Priorità" [Risultati a distanza]
Monitorare i risultati a distanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Aggiornamento e formazione sulla gestione dei gruppi e delle relazioni al suo interno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
Applicare il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza.
- » "Priorità" [Risultati a distanza]
Monitorare i risultati a distanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI



CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Per la scuola primaria e secondaria prevedere momenti di scambio e confronto con le famiglie e degli incontri su tematiche in linea con le priorità della scuola, con esperti presenti sul territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Applicare il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRI TRA DOCENTI DELL'ISTITUTO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

❖ **COSTRUZIONE DI UN CURRICOLO INCLUSIVO**

Descrizione Percorso

Nelle attività di inclusione, in stretta collaborazione con il gruppo GLI, sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni).

Il curricolo sarà elaborato in modo tale da poter essere personalizzato per ciascun alunno.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sarà costantemente monitorato e, se necessario, gli interventi verranno rimodulati.

Il team coinvolto nell'attività sarà adeguatamente formato.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" La scuola promuove processi di inclusione e il rispetto delle



diversità, adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Fornire le chiavi per "imparare ad imparare" (competenza chiave europea n°5 del Profilo dello studente), per costruire e per trasformare le mappe dei saperi tenendo conto della singolarità e originalità di ogni alunno

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO GLI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Funzione strumentale e referenti per l'inclusione

Risultati Attesi

Costruzione di un curriculum inclusivo

❖ **CONTINUITÀ DI ISTITUTO**

Descrizione Percorso



Le insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per confrontarsi in merito al percorso di crescita formativo dello studente , dalla scuola dell'infanzia alla fine della scuola secondaria di primo grado

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Promuovere il confronto didattico tra insegnanti di diversi ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Applicare il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare i risultati a distanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRI TRA DOCENTI DI TUTTI GLI ORDINI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

Risultati Attesi

Creazione di un percorso personalizzato per gli alunni che frequentano l'Istituto dalla scuola dell'infanzia.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



La scuola Primaria ed in particolare il Plesso L. Rolfi, ha attivato nelle classi la metodologia "senza zaino". Sono stati ripensati gli spazi scolastici con aree distinte (tavoli, agorà, postazioni per i mini laboratori) che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico, consentendo più attività in contemporanea, lo sviluppo dell'autonomia, l'esercizio della capacità di scelta, una molteplicità di pratiche condivise di gestione della classe. Differenziare e personalizzare l'attività didattica permette di tenere in effettiva considerazione, di "ospitare" appunto, la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli allievi, per dar vita ad una scuola davvero inclusiva perché progettata per tutti.

Da tre anni il corpo docente della scuola dell'infanzia e primaria sta sviluppando dei progetti nell'ottica dei 17 goal dell'agenda 2030: "Energia: accendi la tua consapevolezza", "Geografie della trasformazione", "Arte al centro", "Creative Kids lab", i progetti ambientali di Comete... che pongono l'accento sul concetto di sostenibilità e inclusività e portano all'attuazione di compiti di realtà con la realizzazione di manufatti, allestimenti di mostre, spettacoli e partecipazioni a concorsi. Per questi tipi di progetti i plessi lavorano anche a classi aperte con gruppi di alunni della stessa età appartenenti a sezioni diverse.

La scuola secondaria di I grado sviluppa e aderisce a progetti per implementare l'attività informatica, ad esempio con il Coding e la Robotica; amplia l'offerta formativa linguistica con il dottorato in inglese e la partecipazione alla formazione ed esami DELF per la lingua francese; alcuni docenti inoltre, partecipano a corsi CLIL sul territorio per promuovere l'insegnamento delle materie curricolari in lingua straniera. Il corso ad indirizzo musicale, unico sul territorio cittadino, propone attività di vario genere extra curricolari.



Alcuni docenti dei diversi ordini di scuola hanno seguito corsi di formazione per la programmazione e valutazione per competenze, con l'obiettivo di innovare la propria didattica e di formare i colleghi sugli argomenti appresi.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

Rete Senza Zaino

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CUNEO- "FILLIA"	CNAA86001B
CUNEO- "SERAFINO ARNAUD"	CNAA86002C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
-----------------	---------------

CUNEO-CAPOL.VIALE ANGELI	CNEE86001L
---------------------------------	-------------------

CUNEO-CAPOL."ZONA 2"	CNEE86002N
-----------------------------	-------------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
-----------------	---------------

CUNEO - D'AZEGLIO	CNMM86001G
--------------------------	-------------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I dati relativi ai risultati ottenuti dagli alunni della scuola secondaria di I grado nelle prove Invalsi evidenziano un livello superiore alla media regionale e nazionale, per tutte e tre le tipologie di prova.

Dai dati presenti su SIDI relativi ai risultati conseguiti dagli ex alunni della scuola secondaria di I grado, emerge che il 90% mantiene le valutazioni conseguite nel triennio della scuola secondaria di I grado, anche durante il biennio della scuola secondaria di II grado. Solo il 10% o non porta a termine il primo anno o non riesce a superarlo.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CUNEO- "FILLIA" CNAA86001B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

CUNEO- " SERAFINO ARNAUD" CNAA86002C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

CUNEO-CAPOL.VIALE ANGELI CNEE86001L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CUNEO-CAPOL. "ZONA 2" CNEE86002N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CUNEO - D'AZEGLIO CNMM86001G

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

QUADRI ORARIO PLESSI

SCUOLE INFANZIA

Dal lunedì al venerdì ingresso dalle ore 8,00 e uscita entro le ore 16,00.

Nelle due Scuole è possibile usufruire di un servizio di pre-ingresso dalle ore 7,30 gestito dai collaboratori scolastici, per i bambini le cui famiglie ne abbiano una comprovata esigenza.

Per questo motivo i servizi di pre-ingresso viene prestato solo a fronte di documentate esigenze.

SCUOLE PRIMARIE

Plesso "L. B. Rolfi" a.s. 2018-19
n. 7 classi

CLASSI MODULO Dal lunedì al venerdì	INGRESSO LEZIONE MATTINO 8.10	RIENTRI	INGRESSO LEZIONI POMERIGGIO 14.10
2^ A 2 rientri	8.15–12.45 lun- ven	Martedì giovedì	14.15–16.30
3^ A 4 rientri	8.15–12.30 lun- ven	Lun mar mer gio	14.15 –16.15
4^ A 4 rientri	8.15–12.30 lun- ven	Lun mar mer gio	14.15 –16.15
CLASSI TEMPO PIENO	INGRESSO LEZIONE MATTINO 8.10	ORARIO LEZIONI DAL LUNEDÌ' AL VENERDÌ'	
1^ A	Dal lunedì al venerdì	8.15 –16,15	
1^B	Dal lunedì al venerdì	8.15 –16,15	
2^ B	Dal lunedì al venerdì	8.15 –16,15	

5[^] A	Dal lunedì al venerdì	8.15 – 16,15	
------------------------	------------------------------	---------------------	--

Plesso “N. Revelli” a.s. 2018-19
n. 16 classi

CLASSI MODULO	INGRESSO LEZIONE MATTINO 7.55	RIENTRI	INGRESSO - LEZIONI POMERIGGIO
1[^] A	Lun- mer 8.00- 12.00 // mar- gio-ven 8.00- 13.00	LUN MER	14.00- 16.00
1[^] B	Lun mer gio 8.00-12.00 // mar-ven 8.00- 13.00	LUN MERGIO	14.00- 16.00
2[^] A	Lun mer gio 8.00-12.00 // mar-ven 8.00- 13.00	LUN MERGIO	14.00- 16.00
3[^] A dal lunedì al sabato	8.00-13.00 dal lun al ven // sabato 8.00- 12.00	no	//

3^ B	Lun mer gio 8.00-12.00 // mar-ven 8.00- 13.00	LUN MER GIO	14.00- 16.00
4^ A dal lunedì al sabato	8.00-13.00 dal lun al ven // sabato 8.00- 12.00	no	//
4^ B 2 rientri	LUN- MER 8.00- 12.00 MARGIOVEN 8.00- 13.00	LUN MER	14.00 - 16.00
4^ C 3 rientri	LUN MER GIO 8.00- 12.00 MAR- VEN 8.00- 13.00	LUN MER GIO	14.00 - 16.00
5^ A dal lunedì al sabato	8.00-13.00 dal lun al ven // sabato 8.00- 12.00	no	//
5^ B 2 rientri	LUN- MER 8.00- 12.00	LUN MER	14.00 - 16.00

	MAR GIO VEN 8.00- 13.00		
CLASSI TEMPO PIENO		ORARIO LEZIONI DAL LUNEDI' AL VENERDI'	
1^ C	Dal lunedì al venerdì	8.00 – 16.00	
2^ B	Dal lunedì al venerdì	8.00 – 16.00	
2^ C	Dal lunedì al venerdì	8.00 – 16.00	
3^ C	Dal lunedì al venerdì	8.00 – 16.00	
4^ D	Dal lunedì al venerdì	8.00 – 16.00	
5^ C	Dal lunedì al venerdì	8.00 – 16.00	

--	--	--	--

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classe	Giorni	Rientri	Orario
1 ^A	Da Lunedì a Venerdì Ore 8.00-13.00	Martedì 14,30/17,30 Giovedì 14,30/16,30	Sabato Libero
1^B	Da Lunedì a Venerdì Ore 8.00-13.00	Martedì 14,30/17,30 Giovedì 14,30/16,30	Sabato Libero
1^C	Da Lunedì a Sabato Ore 8.00-13.00		Tempo normale
1^D	Da Lunedì a Sabato Ore 8.00-13.00		Tempo normale
1^M	Da Lunedì a Sabato Ore 8.00-13.00	3 ore curricolari aggiuntive (strumento individuale, musica d'insieme, teoria e lettura)	Indirizzo musicale
2^A	Da Lunedì a Venerdì Ore 8.00-13.00	Martedì 14,30/17,30 Giovedì 14,30/16,30	Sabato libero
2 ^B	Da Lunedì a	Martedì 14,30/17,30	Sabato libero

	Venerdi Ore 8.00-13.00	Giovedì 14,30/16,30	
2^ C	Da Lunedì a Sabato Ore 8.00-13.00		Tempo normale
2^ D	Da Lunedì a Sabato Ore 8.00-13.00		Tempo normale
2^ E	Da Lunedì a Sabato Ore 8.00-13.00		
2^ M	Da Lunedì a Sabato Ore 8.00-13.00	3 ore curricolari aggiuntive (strumento individuale, musica d'insieme, teoria e lettura)	Indirizzo musicale
3^ A	Da Lunedì a Venerdì Ore 8.00-13.00	Martedì 14,30/17,30 Giovedì 14,30/16,30	Sabato libero
3^ B	Da Lunedì a Sabato Ore 8.00-13.00		Tempo normale
3^ C	Da Lunedì a Sabato Ore 8.00-13.00		Tempo normale
3^ D	Da Lunedì a		Tempo normale

	Sabato Ore 8.00-13.00		
3^M	Da Lunedì a Sabato Ore 8.00-13.00	3 ore curricolari aggiuntive (strumento individuale, musica d'insieme, teoria e lettura)	Indirizzo musicale

Dall'anno scolastico 2019/2020, le classi delle sezioni a sabato libero seguiranno l'orario mattutino 8-14, con esclusione dei pomeriggi

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

CUNEO VIALE ANGELI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

I docenti attraverso il curricolo verticale di istituto desunto dalle nuove indicazioni nazionali (MIUR 2012), hanno individuato un impianto culturale comune da condividere tra i diversi livelli scolastici al fine di promuovere la piena realizzazione personale, acquisire nuove conoscenze e interpretare la realtà in modo critico e autonomo. La flessibilità è una condizione fondamentale per la costruzione di percorsi formativi calibrati sulle necessità individuali e sociali: essa permette l'attuazione di un progetto formativo – l'insieme delle esperienze educative e didattiche che gli allievi compiono a scuola – non già totalmente predefinito e rigido, ma dinamico, modellabile in base alle esigenze che possono emergere via via, continuamente verificabile al fine di tendere, con maggiore determinazione ed efficacia, alla valorizzazione della persona e al successo formativo di ciascun alunno. Si realizza con le seguenti modalità: - superamento della rigidità dell'orario, in una prospettiva di utilizzo del tempo come opportunità per il recupero, il rinforzo, l'integrazione, l'approfondimento e la ricerca

personale; - superamento della concezione della classe come gruppo chiuso, unitario e stabile, adottando il criterio di operare per gruppi flessibili e per classi parallele; - attenzione ai processi di apprendimento individuali e valorizzazione degli stili cognitivi personali; - apprendimento secondo forme, modalità e strumenti diversi fra cui l'impiego didattico di tecnologie informatiche, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali; - utilizzo dei laboratori come luogo privilegiato in cui si realizza una situazione di apprendimento che coniuga conoscenze e abilità su compiti unitari e significativi per gli alunni in una dimensione operativa e progettuale. Per costruire un percorso formativo coerente ed efficace, rispondente agli effettivi bisogni degli allievi e del contesto territoriale, nel rispetto dei compiti istituzionali previsti dalla Legge, l'Istituto fonda il proprio progetto educativo sulle seguenti istanze: - lettura delle caratteristiche del contesto socio – ambientale; - interpretazione della domanda formativa locale; - rilevazione dei bisogni dell'utenza (alunni – famiglie); - riflessione sui propri compiti istituzionali alla luce dei bisogni rilevati.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

E' strutturato in: Campi di esperienza per i bambini della scuola dell'Infanzia; obiettivi di apprendimento disciplinari per gli alunni di tutte le classi della scuola Primaria; i traguardi di sviluppo delle competenze in uscita sono inseriti nel Curricolo di Circolo; il modello per la certificazione delle competenze per gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e modello elaborato interno, elaborato dal Collegio Docenti per la Scuola dell'Infanzia (alunni di 5 anni); modalità e criteri di valutazione degli alunni; L'Istituto, stabiliti gli orientamenti della sua azione e i traguardi da raggiungere, attua una progettazione organizzativa – didattica flessibile utilizzando al meglio le risorse personali e materiali di cui dispone. In allegato tabelle con i traguardi verticali per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline; il quadro di riferimento per la progettazione sono le Indicazioni Nazionali 2012)

ALLEGATO:

TRAGUARDI VERTICALI .PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si realizza attraverso diversi tipi di attività, tra le quali i compiti di realtà, l'esercizio della cittadinanza attiva, l'attività di problem

solving .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi allegato

ALLEGATO:

CURRIC.. CITTADIN.I.C.VIALE-CONVERTED.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola primaria usufruisce di 3 cattedre di potenziamento. La scuola secondaria di I grado usufruisce di 3 cattedre di potenziamento (Educazione musicale -9 ore, Pianoforte, sostegno).

NOME SCUOLA

CUNEO- "FILLIA" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Sulla base delle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 2012”, è stato stilato il Curricolo Annuale. Nella scuola dell’infanzia le Competenze chiave europee si sviluppano nei Campi d’esperienza come da tabella allegata. Il curricolo nella scuola dell’infanzia è organizzato in cinque campi di esperienza che servono a guidare la crescita e lo sviluppo del bambino e sono esplicitati per i tre, quattro e cinque anni • Il sé e l’altro - Il bambino sviluppa il senso dell’identità personale e incontra l’altro: si confronta e scopre punti di vista diversi maturando il rispetto per le differenze. • Corpo e movimento - Muoversi è il primo fattore di apprendimento, è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Attraverso il corpo si affinano le capacità percettive, di conoscenza degli oggetti, di orientamento spaziale, di movimento e di relazione. Il bambino matura l’autonomia personale nell’alimentarsi e nell’aver cura del proprio corpo. • Immagini, suoni e colori - I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, la musica, la manipolazione, le esperienze grafiche-pittoriche vanno scoperti ed educati per la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. • I discorsi e le parole - Il bambino sviluppa fiducia e motivazione nel comunicare agli altri le proprie emozioni, domande e ragionamenti - Il

bambino impara a parlare, ad ascoltare e comprendere, a dialogare e a discutere risolvendo i conflitti con la comunicazione verbale. • La conoscenza del mondo-Il bambino esplora la realtà imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, contare, ordinare, rappresentare. Il bambino chiede perché, osserva, indaga, formula ipotesi e verifica. All'interno della cornice del Curricolo gli insegnanti nei vari plessi (sedi scolastiche), declinano le programmazioni bimensili per competenze per individuare: soluzioni organizzative, competenze di riferimento, campi d'esperienza, traguardi per lo sviluppo delle competenze, compiti di realtà, obiettivi di apprendimento, metodologia, attività e valutazione. Le programmazioni bimensili sono allegate al registro e sono ad uso degli insegnanti, tuttavia i contenuti vengono condivisi con genitori durante le assemblee e gli incontri di intersezione al fine di promuovere un'efficace continuità educativa-didattica. Una mappa concettuale della programmazione bimensile viene esposta all'ingresso di ogni scuola evidenziando il tema del progetto e le attività che si propongono ai bambini.

METODOLOGIA E ATTIVITÀ "I rapporti interpersonali fondamentali sono quei rapporti che propongono il significato primario, che permettono l'accesso alla propria identità, attraverso il riconoscimento, che è l'essere accolti dall'altro" (Bottari). Il rapporto che viene a stabilirsi tra intervento scolastico e "salute" del bambino comporta l'analisi attenta da parte dell'istituzione scolastica e la definizione di accordi quali: definizione di spazi/tempi, rapporti interpersonali, gestione delle difficoltà, rispetto delle norme, sistema di valutazione e verifica del lavoro. L'insegnante diventa mediatore di socializzazione avviando gradualmente ciascun bambino ad accettare i compagni ed a instaurare con loro un rapporto di amicizia e collaborazione, nel rispetto attivo delle diversità. La programmazione dell'attività didattica risponde quindi a criteri di efficacia e flessibilità, il che impegna gli insegnanti a porre in atto tutte quelle misure di carattere sia organizzativo sia didattico, che godono di ampio consenso nel campo della ricerca e della pratica didattica. I criteri-guida che orientano la prassi didattica sono: • l'attenzione agli specifici bisogni educativi di cui ogni bambino è "portatore"; • la valorizzazione della componente educativa rivestita dai momenti di convivialità e routine; • il riferimento continuo alla dimensione ludica e all'esperienza diretta, che stimolano la motivazione e l'interesse dei piccoli. L'esperienza diretta ed il gioco consentono, infatti, al bambino di effettuare le prime scoperte, che gli insegnanti accolgono e valorizzano costruendo specifici progetti di apprendimento; • la promozione di attività laboratoriali, nelle quali l'apprendimento è basato sull'osservazione, sull'esplorazione, sull'esperienza diretta e sulla rielaborazione delle esperienze effettuate. Concretamente le attività didattiche vengono organizzate con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, in considerazione dei diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei

bambini. Sono, pertanto, previste: attività di gruppo in sezione; attività di piccolo gruppo; attività di intersezione per gruppi di età omogenea. Il bambino sarà richiamato e corretto su possibili comportamenti e azioni che lo richiedano, senza che abbia mai la sensazione di perdere la fiducia e la stima delle insegnanti e dei suoi compagni. SPAZI Ogni plesso gestirà gli spazi in modo tale da permettere significative esperienze didattiche con piccoli e grandi gruppi di bambini. La loro organizzazione non sarà fissa, ma funzionale alle esigenze del momento: pertanto la disposizione degli arredi e dei materiali potrà variare a seconda delle esigenze dei bambini. Gli elaborati dei bambini, i cartelloni affissi alle pareti costituiranno una documentazione visiva delle attività svolte. TEMPI I tempi delle attività, stabiliti dalle insegnanti, garantiscono una flessibilità di relazione tra progetto e tempi di crescita/interesse del bambino. Si promuove la valorizzazione delle attività quotidiane, dell'attesa intesa come lezione apprezzabile di socializzazione, della ripetizione delle attività per consentire una maggiore interiorizzazione delle abilità maturate, il tutto nel rispetto dei tempi dell'organizzazione comune della Scuola.

ALLEGATO:

INFANZIA_COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.PDF

NOME SCUOLA

CUNEO- " SERAFINO ARNAUD" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Sulla base delle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primociclo d'istruzione 2012”, è stato stilato il Curricolo Annuale. Nella scuola dell'Infanzia le Competenze chiave europee si sviluppano nei Campi d'esperienza come da tabella allegata. Il curricolo nella scuola dell'infanzia è organizzato in cinque campi di esperienza che servono a guidare la crescita e lo sviluppo del bambino e sono esplicitati per i tre, quattro e cinque anni • Il sé e l'altro - Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale e incontra l'altro: si confronta e scopre punti di vista diversi maturando il rispetto per le differenze. • Corpo e movimento - Muoversi è il primo fattore di apprendimento, è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Attraverso il corpo si affinano le capacità percettive, di conoscenza degli oggetti, di orientamento spaziale, di movimento e di relazione. Il bambino matura l' autonomia personale nell' alimentarsi e

nell'aver cura del proprio corpo. • Immagini, suoni e colori - I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, la musica, la manipolazione, le esperienze grafiche-pittoriche vanno scoperti ed educati per la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. • I discorsi e le parole - Il bambino sviluppa fiducia e motivazione nel comunicare agli altri le proprie emozioni, domande e ragionamenti - Il bambino impara a parlare, ad ascoltare e comprendere, a dialogare e a discutere risolvendo i conflitti con la comunicazione verbale. • La conoscenza del mondo - Il bambino esplora la realtà imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, contare, ordinare, rappresentare. Il bambino chiede perché, osserva, indaga, formula ipotesi e verifica. All'interno della cornice del Curricolo gli insegnanti nei vari plessi (sedi scolastiche), declinano le programmazioni bimensili per competenze per individuare: soluzioni organizzative, competenze di riferimento, campi d'esperienza, traguardi per lo sviluppo delle competenze, compiti di realtà, obiettivi di apprendimento, metodologia, attività e valutazione. Le programmazioni bimensili sono allegate al registro e sono ad uso degli insegnanti, tuttavia i contenuti vengono condivisi con genitori durante le assemblee e gli incontri di intersezione al fine di promuovere un'efficace continuità educativa-didattica. Una mappa concettuale della programmazione bimensile viene esposta all'ingresso di ogni scuola evidenziando il tema del progetto e le attività che si propongono ai bambini.

METODOLOGIA E ATTIVITÀ "I rapporti interpersonali fondamentali sono quei rapporti che propongono il significato primario, che permettono l'accesso alla propria identità, attraverso il riconoscimento, che è l'essere accolti dall'altro" (Bottari). Il rapporto che viene a stabilirsi tra intervento scolastico e "salute" del bambino comporta l'analisi attenta da parte dell'istituzione scolastica e la definizione di accordi quali: definizione di spazi/tempi, rapporti interpersonali, gestione delle difficoltà, rispetto delle norme, sistema di valutazione e verifica del lavoro. L'insegnante diventa mediatore di socializzazione avviando gradualmente ciascun bambino ad accettare i compagni ed a instaurare con loro un rapporto di amicizia e collaborazione, nel rispetto attivo delle diversità. La programmazione dell'attività didattica risponde quindi a criteri di efficacia e flessibilità, il che impegna gli insegnanti a porre in atto tutte quelle misure di carattere sia organizzativo sia didattico, che godono di ampio consenso nel campo della ricerca e della pratica didattica. I criteri-guida che orientano la prassi didattica sono: • l'attenzione agli specifici bisogni educativi di cui ogni bambino è "portatore"; • la valorizzazione della componente educativa rivestita dai momenti di convivialità e routine; • il riferimento continuo alla dimensione ludica e all'esperienza diretta, che stimolano la motivazione e l'interesse dei piccoli. L'esperienza diretta ed il gioco consentono, infatti, al bambino di effettuare le prime scoperte, che gli insegnanti accolgono e valorizzano costruendo

specifici progetti di apprendimento; • la promozione di attività laboratoriali, nelle quali l'apprendimento è basato sull'osservazione, sull'esplorazione, sull'esperienza diretta e sulla rielaborazione delle esperienze effettuate. Concretamente le attività didattiche vengono organizzate con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, in considerazione dei diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini. Sono, pertanto, previste: attività di gruppo in sezione; attività di piccolo gruppo; attività di intersezione per gruppi di età omogenea. Il bambino sarà richiamato e corretto su possibili comportamenti e azioni che lo richiedano, senza che abbia mai la sensazione di perdere la fiducia e la stima delle insegnanti e dei suoi compagni. SPAZI Ogni plesso gestirà gli spazi in modo tale da permettere significative esperienze didattiche con piccoli e grandi gruppi di bambini. La loro organizzazione non sarà fissa, ma funzionale alle esigenze del momento: pertanto la disposizione degli arredi e dei materiali potrà variare a seconda delle esigenze dei bambini. Gli elaborati dei bambini, i cartelloni affissi alle pareti costituiranno una documentazione visiva delle attività svolte. TEMPI I tempi delle attività, stabiliti dalle insegnanti, garantiscono una flessibilità di relazione tra progetto e tempi di crescita/interesse del bambino. Si promuove la valorizzazione delle attività quotidiane, dell'attesa intesa come lezione apprezzabile di socializzazione, della ripetizione delle attività per consentire una maggiore interiorizzazione delle abilità maturate, il tutto nel rispetto dei tempi dell'organizzazione comune della Scuola.

ALLEGATO:

INFANZIA_COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.PDF

NOME SCUOLA

CUNEO-CAPOL.VIALE ANGELI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il plesso "Nuto Revelli" dedica la prima settimana di scuola di settembre all'accoglienza soprattutto dei più piccoli e si occupa di creare comunità e dare un senso di appartenenza e di identità. È conosciuto dall'utenza come una scuola aperta che interagisce con il territorio e partecipa attivamente alle proposte del Comune, del Parco Fluviale "Gesso e Stura", delle associazioni locali... Dicono di noi: "...i piccoli cittadini si sono impegnati con entusiasmo... dando un concreto segnale alla collettività" (La

Stampa 04/10/2018- “Puliamo il parco!”) L’alunno deve imparare concretamente a prendersi cura di sé, degli altri e dell’ambiente. La cittadinanza attiva è infatti un aspetto trasversale dell’insegnamento, che influisce sui comportamenti quotidiani in ogni ambito della vita dei bambini, dalle relazioni con gli altri a quelle con il mondo, e pertanto impegna tutti i docenti. Le attività proposte si inseriscono in modo naturale nella programmazione didattica di ogni classe, integrandola e arricchendola a livello interdisciplinare. L’obiettivo è la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità. Per questo si lavora con pratiche condivise e predisponendo ambienti formativi che permettano di attuare attività laboratoriali. Il continuo aggiornamento dei docenti ha permesso di mettere in atto tecniche di cooperative learning, di ricerca-azione, strategie per una comunicazione efficace, proposte di Clil (Content and language integrated learning). Da tre anni il corpo docente sta sviluppando dei progetti nell’ottica dei 17 goal dell’agenda 2030: “Energia: accendi la tua consapevolezza”, “Geografie della trasformazione”, “Arte al centro”, “Creative Kids lab”, i progetti ambientali di Comete... che pongono l’accento sul concetto di sostenibilità e inclusività e portano all’attuazione di compiti di realtà con la realizzazione di manufatti, allestimenti di mostre, spettacoli e partecipazioni a concorsi. Per questi tipi di progetti il plesso lavora anche a classi aperte con gruppi di alunni della stessa età appartenenti a sezioni diverse. La drammatizzazione è un’attività di educazione alla pluralità dei linguaggi e alle emozioni e corrisponde ad un’esigenza profonda del bambino, per questo il consiglio di classe cerca sempre di offrire quest’attività almeno una volta nell’arco dei cinque anni. Il plesso attiva inoltre progetti disciplinari differenti a seconda dell’età degli alunni: per le classi prime viene sempre attuato il progetto di psicomotricità che permette al bambino di acquisire sicurezza sperimentando il suo corpo e sviluppando una migliore motricità spontanea, per le seconde si affronta il lavoro dell’orto per ampliare le conoscenze scientifiche ed educare al rispetto dell’ambiente. Per le classi dei “grandi” si propongono attività di teatro in lingua inglese con attori madrelingua per permettere agli alunni una maggior esposizione all’ascolto attivo della lingua, la realizzazione del giornalino della scuola, laboratori di scrittura, approfondimenti scientifici con alcuni Istituti superiori di Cuneo e un percorso di educazione alla legalità con la collaborazione del Comune e della Polizia. Le insegnanti del plesso si stanno formando per offrire anche dei progetti di Clil legati alle discipline scientifiche. Nell’ottica di una crescita completa e armonica dell’alunno si valorizzano le attività motorie collaborando con esperti che ogni anno offrono al plesso pacchetti gratuiti di lezioni di minivolley, tennis, minibasket, atletica, judo... Durante la "Settimana dello sport e del benessere" promossa dalla Regione Piemonte, si invitano atleti famosi locali che con il loro esempio trasmettono la passione e l’impegno che richiede la

pratica sportiva e si attivano esperienze legate agli sport invernali (passeggiate con le racchette da neve, giornate bianche di fondo, nordic walking sul Viale...). A conclusione dell'anno scolastico si organizzano manifestazioni finali provinciali come "Pronti via" per le classi con alunni disabili, "Giornata attività Giosport" e "Giornate dell'atletica". Nel plesso ogni anno si svolgono per gli alunni di quarta e quinta, attività di approfondimento musicale con il progetto "Orchestranoi" del conservatorio G. F. Ghedini di Cuneo. Il Consiglio di classe ha individuato dei criteri comuni per gli interventi di recupero/potenziamento per quegli alunni che dalle prove eseguite e dalle sistematiche osservazioni svolte in classe evidenzino carenze e/o difficoltà. . Si sono programmate tre differenti tipologie di intervento: • per il consolidamento delle strutture logico - concettuali ; • per l'acquisizione di maggior sicurezza nell'applicazione delle tecniche ; • per l'acquisizione di un metodo di studio ; si intende procedere in tal senso facendo ricorso alle ore di compresenza. **PROGRAMMA PER IL CONSOLIDAMENTO DELLE STRUTTURE LOGICO-CONCETTUALI** : - ripetizione dell'attività di apprendimento (unità didattica) in gruppo ristretto con l'utilizzo di materiali (strutturati e non) e percorsi didattici differenti da quelli attivati nel gruppo classe (attività laboratoriali), - l'esperienza dell'alunno deve essere punto di riferimento costante in ogni attività per rendere i diversi passaggi concettuali meno lontani ed astratti. **PROGRAMMA PER L'ACQUISIZIONE DI MAGGIOR SICUREZZA NELL'APPLICAZIONE DELLE TECNICHE** : - predisposizione di schede, di esercizi attentamente graduati che permettano all'alunno di imparare a valutare in modo adeguato le proprie possibilità e ad apprezzare ciò che sa fare, - gli esercizi proposti dovranno essere molto vari, ma organizzati con cadenze precise per aiutarlo a migliorare il proprio ritmo di lavoro. Attenzione particolare viene posta ai diversi stili di apprendimento utilizzando tutti i canali sensoriali. **PROGRAMMA PER L'ACQUISIZIONE DI UN METODO DI STUDIO** : - attività di ricerca dati su testi di diverso tipo per imparare a riconoscere le parole chiave e il messaggio portante, - uso di sequenze di domande che aiutino l'alunno ad esporre il testo e/o a riassumerlo per scritto, - uso di schemi guida (diagrammi di flusso, mappe concettuali, a stella, schemi di tipo narrativo,...) da verbalizzare oralmente.

NOME SCUOLA
CUNEO-CAPOL. " ZONA 2" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il plesso “Lidia Rolfi” dedica la prima settimana di scuola di settembre all’accoglienza soprattutto dei più piccoli e si occupa di creare comunità e dare un senso di appartenenza e di identità. È conosciuto dall’utenza come una scuola aperta che interagisce con il territorio e partecipa attivamente alle proposte del Comune, del Parco Fluviale, delle associazioni locali... L’alunno deve imparare concretamente a prendersi cura di sé, degli altri e dell’ambiente. La cittadinanza attiva è infatti un aspetto trasversale dell’insegnamento, che influisce sui comportamenti quotidiani in ogni ambito della vita dei bambini, dalle relazioni con gli altri a quelle con il mondo, e pertanto impegna tutti i docenti. Le attività proposte si inseriscono in modo naturale nella programmazione didattica di ogni classe, integrandola e arricchendola a livello interdisciplinare. L’obiettivo è la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità. Per questo si lavora con pratiche condivise e predisponendo ambienti formativi che permettano di attuare attività laboratoriali. Il continuo aggiornamento dei docenti ha permesso di mettere in atto tecniche di cooperative learning, di ricerca-azione, strategie per una comunicazione efficace, proposte di Clil (Content and language integrated learning). Il plesso da alcuni propone il modello di “Scuola senza zaino”, attuata nella maggior parte delle classi, pertanto gli spazi sono stati strutturati in modo da facilitare collaborazione e condivisione tra gli alunni e la metodologia si basa essenzialmente sulla personalizzazione dell’insegnamento. Il plesso lavora anche a classi aperte con gruppi di alunni della stessa età appartenenti a sezioni diverse per specifici progetti. Il plesso attiva inoltre percorsi disciplinari differenti a seconda dell’età degli alunni: per le classi prime viene sempre attuato il progetto di psicomotricità che permette al bambino di acquisire sicurezza sperimentando il suo corpo e sviluppando una migliore motricità spontanea, per le seconde si affronta il lavoro dell’orto per ampliare le conoscenze scientifiche ed educare al rispetto dell’ambiente. Per le classi dei “grandi” si propongono attività di teatro in lingua inglese con attori madrelingua per permettere agli alunni una maggior esposizione all’ascolto attivo della lingua, la realizzazione del giornalino della scuola, laboratori di scrittura, approfondimenti scientifici con alcuni Istituti superiori di Cuneo e un percorso di educazione alla legalità con la collaborazione del Comune e della Polizia. Le insegnanti del plesso si stanno formando per offrire anche dei progetti di Clil legati alle discipline scientifiche. Nell’ottica di una crescita completa e armonica dell’alunno si valorizzano le attività motorie collaborando con esperti che ogni anno offrono al plesso pacchetti gratuiti di lezioni di minivolley, tennis, minibasket, atletica, judo... Durante la settimana sportiva si invitano atleti famosi locali che con il loro esempio trasmettono la passione e l’impegno che richiede la pratica sportiva e si attivano esperienze legate agli sport

invernali (passeggiate con le racchette da neve, giornate bianche di fondo, nordic-walking sul viale...) Nel plesso ogni anno si svolgono per gli alunni di quarta e quinta, attività di approfondimento musicale con il progetto "Orchestrai" del conservatorio G.F. Ghedini di Cuneo. Il Consiglio di classe ha individuato dei criteri comuni per gli interventi di recupero/potenziamento per quegli alunni che dalle prove eseguite e dalle sistematiche osservazioni svolte in classe evidenzino carenze e/o difficoltà. . Si sono programmate tre differenti tipologie di intervento : • per il consolidamento delle strutture logico - concettuali ; • per l'acquisizione di maggior sicurezza nell'applicazione delle tecniche ; • per l'acquisizione di un metodo di studio ; si intende procedere in tal senso facendo ricorso alle ore di compresenza. **PROGRAMMA PER IL CONSOLIDAMENTO DELLE STRUTTURE LOGICO-CONCETTUALI** : - ripetizione dell'attività di apprendimento (unità didattica) in gruppo ristretto con l'utilizzo di materiali (strutturati e non) e percorsi didattici differenti da quelli attivati nel gruppo classe (attività laboratoriali), - l'esperienza dell'alunco costante in ogni attività per rendere i diversi passaggi concettuali meno lontani ed astratti. **PROGRAMMA PER L'ACQUISIZIONE DI MAGGIOR SICUREZZA NELL'APPLICAZIONE DELLE TECNICHE** : - predisposizione di schede, di esercizi attentamente graduati che permettano all'alunno di imparare a valutare in modo adeguato le proprie possibilità e ad apprezzare ciò che sa fare, - gli esercizi proposti dovranno essere molto vari, ma organizzati con cadenze precise per aiutarlo a migliorare il proprio ritmo di lavoro. **Attenzione particolare viene posta ai diversi stili di apprendimento utilizzando tutti i canali sensoriali.** **PROGRAMMA PER L'ACQUISIZIONE DI UN METODO DI STUDIO** : - attività di ricerca dati su testi di diverso tipo per imparare a riconoscere le parole chiave e il messaggio portante, - uso di sequenze di domande che aiutino l'alunno ad esporre il testo e/o a riassumerlo per scritto, - uso di schemi guida (diagrammi di flusso, mappe concettuali, a stella, schemi di tipo narrativo,...) da verbalizzare oralmente.

NOME SCUOLA

CUNEO - D'AZEGLIO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'offerta formativa dell'Istituto si definisce partendo dall'analisi delle caratteristiche della popolazione scolastica e dei bisogni formativi emergenti e si basa sulla

programmazione del curricolo scolastico (trasversale e disciplinare), sulla definizione di criteri metodologico-didattici e di valutazione comuni a tutti i docenti. Il curricolo proposto dalla Scuola si sviluppa attraverso le seguenti dimensioni: • **Curricolo relazionale-trasversale** • **Curricolo Disciplinare** • **Azioni curriculari speciali a carattere permanente** Il curricolo trasversale è concordato e reso operativo dal **Consiglio di Classe**: indica i contenuti, i percorsi, i comportamenti da implementare in modo unitario e organico in tutte le discipline di studio e lungo tutto il percorso di istruzione per la **formazione del cittadino**: identifica le meta-competenze comuni ai diversi curricoli disciplinari (osservazione, analisi, sintesi, abilità di studio, generalizzazione, seriazione..), al cui conseguimento partecipano tutti gli insegnanti, che ne esplicitano l'apporto. Il **curricolo trasversale** tende a far crescere il ragazzo soprattutto sotto i seguenti aspetti: • **la responsabilità personale**: rispettare le regole, prestare attenzione durante le lezioni, intervenire in modo pertinente e propositivo, conoscere le proprie capacità, saper auto valutare il proprio lavoro; • **la relazione con gli altri**: ascoltare gli altri e accettarne le opinioni; comunicare le proprie idee; essere in grado di modificare il proprio punto di vista; essere disponibile a lavorare con gli altri; • **il metodo di lavoro**: tenere in ordine il proprio materiale di lavoro, impegnarsi con regolarità, pianificare un lavoro e rispettare i tempi di consegna, utilizzare in modo adeguato gli strumenti a disposizione, essere in grado di effettuare scelte e prendere decisioni; • **la comunicazione**: ascoltare con attenzione; leggere in modo corretto e scorrevole; comprendere l'argomento e gli elementi di un messaggio ascoltato; esprimersi in modo chiaro ed appropriato nel parlare e nello scrivere; • **la capacità di effettuare scelte e di orientare in modo consapevole il proprio percorso scolastico** : conoscere le proprie capacità ed attitudini; conoscere le opportunità offerte dalla scuola; imparare a conoscere il mondo del lavoro; saper compiere delle scelte ragionate). Il **Curricolo disciplinare** esplicita per ogni materia i nuclei fondamentali delle conoscenze e delle competenze da sviluppare. E' reso operativo dal singolo docente che sceglie i contenuti specifici attraverso i quali raggiungere le competenze dichiarate. In generale ciascun docente è libero di seguire gli approcci didattici che sente più efficaci e più congeniali alla propria esperienza, ma tutti operano nel rispetto delle seguenti procedure comuni: • **processualità e gradualità** nella presentazione dei contenuti; • **confronto**, in sede di **Consiglio di Classe**, al fine di fornire agli alunni un'immagine non contraddittoria dell'azione educativa, nel rispetto della diversità di ciascuno; • **operatività** per inserire, accanto a momenti teorici, spazi di **riflessione personale**, di **dialogo**, anche attraverso l'uso di più strategie: lezione collettiva, discussione guidata, mezzi audiovisivi, visite culturali, interventi di esperti, laboratori specifici; • **informazione alle famiglie e agli alunni** circa le finalità da raggiungere, i mezzi con cui operare, i criteri per le verifiche, le modalità di valutazione;

• avvio all'acquisizione del metodo di lavoro e di studio attraverso la strutturazione dell'attività in classe e del compito a casa (scalette, sussidi specifici per il metodo di studio, esercizi sulle abilità di studio), con consegne chiare ed esplicite; • sollecitazioni per esprimersi ed affrontare le difficoltà con maggior slancio; • considerazione dell'errore quale tappa del processo di apprendimento. Mediante i contenuti disciplinari il docente fornisce agli allievi gli stimoli indispensabili per sollecitare una sempre più autonoma acquisizione del sapere, mentre dal punto di vista metodologico tende anche a sviluppare le loro capacità valutative ed autovalutative. Il curriculum disciplinare è applicato in modo flessibile, tenendo conto delle caratteristiche dell'utenza, ed è oggetto di periodica revisione sulla base delle riforme in corso di attuazione nell'ordinamento scolastico o di rilevanti innovazioni metodologiche. **CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE** Il Corso ad Indirizzo Musicale ha una lunga e consolidata storia alle spalle poiché esso è attivo a partire dalla fine degli anni '80 presso l'allora Scuola Media n. 1 di Corso Brunet. L'insegnamento dello Strumento nella scuola secondaria di primo grado è di intendersi come integrazione interdisciplinare e arricchimento dell'insegnamento obbligatorio della musica e, in quanto parte integrante del curriculum scolastico degli allievi, rientra nella gratuità della scuola dell'obbligo; la scuola concede inoltre in molti casi il prestito d'uso dello strumento. L'inserimento dell'alunno/a nel Corso ad Indirizzo Musicale rende la frequenza obbligatoria per i 3 anni di scuola media e comporta un tempo-scuola di n. 33 ore settimanali di lezione. Sono previsti gli insegnamenti di Violino, Violoncello, Flauto traverso e Chitarra. Le attività specifiche relative allo studio dello Strumento sono settimanalmente così articolate: - lezione individuale e/o in presenza con un compagno, anche ai fini di un utile ascolto partecipativo; - attività e lezioni in gruppi variabili per numero e composizione, in relazione al percorso didattico della musica d'insieme ed alla realizzazione dei lavori programmati; - lezione collettiva di teoria e lettura della musica. L'accesso al corso avviene a seguito di un incontro orientativo-attitudinale che non presuppone alcuna conoscenza o pratica musicale pregressa e che ha luogo in prossimità della scadenza delle iscrizioni. Tenuto conto delle preferenze espresse dagli alunni, la scelta dello strumento potrà anche essere orientata dai docenti in base a quanto emerso nel corso della prova. Ad alunni e famiglie è quindi consigliato indicare più di uno strumento sulla scheda di iscrizione e, proprio in occasione dell'incontro orientativo, spetta ai ragazzi di formulare un ordine di preferenza fra tutti e quattro gli strumenti. La richiesta di inserimento nella Classe ad Indirizzo Musicale, in caso di mancata inclusione negli elenchi degli alunni effettivi dei quattro gruppi di strumento non pregiudica, a seguire, la possibilità di rimodulare la domanda di iscrizione alla Scuola secondo le esigenze delle famiglie. L'impostazione attuale, richiesta e consigliata dal MIUR con apposite

circolari, è la costituzione di un'unica classe di alunni dell'indirizzo; la Classe Prima ad indirizzo musicale che di anno in anno si va a formare è quindi composta in toto da studenti "musicisti". Peculiarità inoltre del C.I.M, per il suo carattere ordinamentale, è espressa anche attraverso la realizzazione di progetti interdisciplinari che vedono la collaborazione tra discipline diverse e affini fra loro (es. materie letterarie ed Ed. Artistica) che coinvolgono più classi dell'Istituto, così come l'organizzazione e la realizzazione di visite e viaggi di istruzione a carattere "musicale".

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ RACCONTAMI UNA STORIA

In linea con le Direttive Ministeriali del "progetto amico libro" e in collaborazione con la Biblioteca dei ragazzi di Cuneo il progetto tende a realizzare un'azione sistematica e sinergica di promozione alla lettura tra i bambini attivando una biblioteca di Plesso e un laboratorio di lettura rivolto ai soli bimbi di 5 anni. Plesso S. Arnaud

Obiettivi formativi e competenze attese

Il libro nella scuola dell'infanzia appare di fondamentale importanza perchè leggere induce nei bambini un accrescimento della fantasia, della creatività e un potenziamento delle competenze logiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ MAPPAMONDO

Attraverso attività di ascolto e produzione verbale si intende promuovere l'avvio di una graduale dissociazione tra significato e significante, necessaria per l'accesso al codice alfabetico. Attività per bambini di cinque anni. Plesso Fillia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Incrementare l'ascolto reciproco e la condivisione del racconto di esperienze nel gruppo; riflettere e riconoscere suoni posti all'inizio e alla fine delle parole; riconoscere la forma delle parole, la somiglianza fonetica tra due parole in prima; differenziare tutti i suoni che compongono le parole nella nostra lingua; potenziare la

fluidità articolatoria attraverso canti, filastocche..

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ GIOCHIAMO CON IL CORPO

Il corpo del bambino è un punto di partenza di tutte le esperienze, il protagonista del progetto visto e agito sul piano esperienziale come motore della sua crescita cognitivo-comportamentale e specchio della sua vita emotiva. Attività per i bambini di tre, quattro, cinque anni. Scuola dell'Infanzia Fillia e Arnaud.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la conoscenza del corpo e del suo potenziale; favorire l'integrazione delle tre aree cognitiva - affettivo - relazionale **RISULTATI ATTESI:** miglioramento nella comunicazione, accrescimento delle conoscenze, stimolazione al fare, sollecitazione alla ricerca,

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ 1,2,3...STELLA

Far vivere ai bambini l'approccio alla matematica in modo piacevole. Attività per bambini di cinque anni del Plesso Fillia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scoprire la funzione dei numeri; contare utilizzando strumenti diversi, in forma progressiva e regressiva. RISULTATI ATTESI: aumentare la padronanza nei giochi di logica e delle quantità; simboli numerici e quantità sono diventati più familiari nel quotidiano dei bambini

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ UNA SCUOLA PER TUTTI

Progetto per l'inclusione di alunni disabili e BES attraverso l'utilizzo della CAA rivolto alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'utilizzo della CAA legato al tema della disabilità si pone come obiettivo la compensazione di un deficit del linguaggio espressivo offrendo la possibilità di comunicare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ ENGLISH4US

Progetto annuale per il primo approccio alla L2 per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Plesso Fillia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scoprire sotto forma di gioco una nuova lingua diversa da quella madre

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ COSTELLAZIONI

Progetto interdisciplinare di impegno e sensibilizzazione con AIRC. Scuola Primaria, Plesso Viale.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ #IO LEGGO PERCHÈ

attività di approfondimento espressivo-letterario per arricchimento di biblioteche scolastiche con gemellaggi ed eventi pubblici in librerie cittadine Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire occasioni di attivazione e conoscenza diretta, motivante e responsabilizzante agli alunni. Sensibilizzare ed educare all'importanza della lettura. Utilizzo delle conoscenze e abilità esperite attraverso attività laboratoriali in libreria e in classe per produrre varie tipologie di testi visivi.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ GEOGRAFIA DELLA TRASFORMAZIONE

Aperture e approcci conoscitivi inediti e diretti delle realtà virtuose legati ai Goals ONU presenti sul territorio. (conclusione progetto dell'A.S. 2017/2018 prevista entro il mese di dicembre 2018). Progetto finanziato dalla Fondazione CRC. Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

**Obiettivi formativi e competenze attese
Approfondimento di conoscenze relative alle discipline curriculari. Conoscere realtà virtuose del territorio in modo inusuale.**

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ ARTE AL CENTRO

Con riferimento all'Arte contemporanea di Michelangelo Pistoletto, la proposta di collega a discipline, appuntamenti e contatti con realtà differenti per ampliare orizzonti ed approfondire l'iter curricolare scolastico. Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondari di primogrado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso permette di conseguire diversi obiettivi in ambito artistico-espressivo ed educativo-civile. Gli alunni utilizzano conoscenze e abilità esperite durante l'iter progettuale per produrre varie tipologie di testi visivi, realizzando elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **ALLA RICERCA DELL'ARMONIA**

attività ludico-didattica interdisciplinare che, attraverso l'utilizzo del linguaggio musicale, lega tra loro diverse materie curricolari della scuola primaria. Gli studenti possono inoltre incontrare da vicino musicisti con i loro strumenti. Scuola Primaria Rolfi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze di educazione alla cittadinanza

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ **ECONOMIA ETICA**

progetto di Educazione Finanziaria e al risparmio con un approccio valoriale all'uso del denaro, basato sulla responsabilità, la consapevolezza, la legalità. Scuola Primaria Rolfi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Diffusione di una cultura di cittadinanza attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze economiche di base

DESTINATARI

Gruppi classe

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ GENERAZIONI CONNESSE

Programma coordinato dal MIUR per promuovere strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali della didattica.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ SAPERECOOP

percorso risparmio energia che si propone di stimolare la riflessione sulla complessità dei problemi ambientali ed energetici legati alla produzione dei beni di consumo, con particolare attenzione al tema degli imballaggi. Scuola Primaria Rolfi

Obiettivi formativi e competenze attese

Cogliere l'interdipendenza tra ambiente e produzione dei beni di consumo; acquisire maggiore consapevolezza nei consumi; rispetto a riduzione, riutilizzo e raccolta differenziata; imparare ad accogliere le individualità di ciascuno per fare gruppo, stare nel gruppo sentirsi gruppo; sperimentare il valore della collaborazione, dell'aiuto reciproco e della messa in comune delle proprie capacità, attraverso giochi cooperativi

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ STORICI PER PASSIONE!

progetto di indagine storiografica. Scuola Primaria Rolfi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Usare metodi e strumenti per ricavare, organizzare, confrontare le informazioni; ricercare soluzioni a problemi emersi analizzando i dati in possesso e cercando risposte coerenti; acquisire un sicuro ed efficace metodo di studio adatto ad ognuno

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **BAU BAU BULLISMO**

Progetto sulle differenze e sulle emozioni in prevenzione al bullismo. scuola Primaria Rolfi.

Obiettivi formativi e competenze attese

promuovere e rinforzare atteggiamenti empatici nei confronti dell'altro

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **ROLFI CITY: LA MIA SCUOLA È UNA COMUNITÀ**

Prendendo spunto dai valori base della "Scuola senza zaino" gli alunni immaginano la loro scuola come una città di cui tutti si devono prendere cura. Plesso Primaria Rolfi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare una coscienza critica e sperimentare la cittadinanza attiva.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **ORCHESTRANOI**

Il progetto approfondisce il percorso musicale in raccordo con le educazioni e le discipline. Scuola primaria Rolfi e Revelli

Obiettivi formativi e competenze attese

Un percorso propedeutico alle attività musicali in genere, con lo scopo di promuovere in particolare la conoscenza degli strumenti e avviare gli alunni alla pratica musicale e al canto attraverso percorsi didattici all'interno della scuola primaria

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **TEATRO E PLURALITÀ DI LINGUAGGI**

Laboratorio teatrale sperimentale "Burattini alla riscossa". Scuola primaria Revelli

Obiettivi formativi e competenze attese

Utilizzare linguaggi diverse e sviluppare abilità tecniche di drammatizzazione espressiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

❖ **SALUTE E IGIENE**

Attività di buone prassi da adottare in ambito igienico sanitario. Scuola Primaria Revelli

Obiettivi formativi e competenze attese

Curare il proprio corpo, apprendere buone pratiche per l'igiene personale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

❖ **IL TEATRO IN INGLESE ADVENTURE IN THE BRITISH MUSEUM**

La fruizione del teatro in lingua facilita il processo di memorizzazione e di apprendimento della lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Permette agli alunni una maggiore esposizione all'ascolto attivo della lingua.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

❖ **STORIE DI PLASTICA**

Storia della plastica, il ciclo del riciclo, focus sui materiali, la filiera di produzione e smaltimento. Scuola Primaria Revelli

Obiettivi formativi e competenze attese

Maggiore consapevolezza del proprio comportamento finalizzato alla salvaguardia del pianeta

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **AGORÀ**

Percorso di coinvolgimento della cittadinanza attiva. Scuola Primaria Rolfi

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo del concetto di cittadinanza attiva e di appartenenza a un quartiere vivo, attraverso la progettazione, la promozione e la diffusione di iniziative sul territorio

DESTINATARI

Gruppi classe

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ A COME...ACCOGLIENZA

Predisporre momenti di incontro e condivisione tra gli alunni di classe "ponte" tra tutti gli ordini di scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'inserimento nella scuola per facilitare il passaggio infanzia-primaria-secondaria

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ NUOVA VITA AL NOSTRO GIARDINO

**Esperienza di cittadinanza attiva ed esercizio di consapevolezza emotivo-relazionale.
Scuola Primaria Revelli**

Obiettivi formativi e competenze attese

Esercizio della cittadinanza attiva, come previsto dalle Indicazioni nazionali 2012

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ FACCIAMO LA RADIO!

Conoscenza delle problematiche psichiche e loro gestione attraverso la creazione di un programma radiofonico. Intervento di esperti del Centro Diurno Dipartimento Salute Mentale Basaglia di Torino. Scuola secondaria di I grado

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

❖ **PROGRAMMA IL FUTURO _ ROBOTI @AMO**

Progetto rivolto agli studenti della scuola primaria e secondaria per sviluppare le loro abilità nel pensiero computazionale e introdurre strutturalmente i concetti di base della programmazione informatica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire lo sviluppo personale degli studenti, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale rafforzando le competenze chiave e trasversali attraverso il potenziamento degli ambienti didattici laboratoriali, promuovere elevati livelli di inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, DSA e stranieri. Competenze attese: usare in autonomia strumenti informatici, ideare la struttura logica di un semplice gioco, affrontare un problema applicando opportuni procedimenti logici, operare in autonomia e in gruppo con senso di responsabilità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **LA SOLIDARIETÀ E IL MONDO DEL VOLONTARIATO**

Portare a scuola esperienze concrete che possano far conoscere e vivere ai nostri alunni delle realtà che permettano loro di vedere "oltre" ciò che viene proposto in modo consistente nella quotidianità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far conoscere alle nuove generazioni delle realtà in cui adulti, ma anche ragazzi come loro, hanno imparato a dedicare del tempo a servizio degli altri; far nascere e rinforzare le sensibilità, le emozioni presenti in ciascuno dei nostri ragazzi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **LIBRI PER TUTTI**

Il progetto si propone di far conoscere ai ragazzi di una classe della scuola secondaria di primo grado, in cui è presente un alunno con disabilità cognitiva grave, la Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA).

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare momenti di incontro strutturati tra lo studente diversamente abile e la sua classe, che abbiano finalità didattiche specifiche per l'alunno e che accrescano la competenza comunicativa dei ragazzi della classe nei confronti del compagno con disabilità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **RISPECCHIAMOCI**

Il progetto si propone di migliorare la qualità delle relazioni tra gli alunni di una classe seconda della scuola secondaria di primo grado tramite un percorso senza parola, basato sull'espressione del corpo e sulle sensazioni e i significati che esso può veicolare nell'altro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare in maniera espressiva; utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri; partecipare al gioco con i compagni, saper essere un facilitatore per un compagno con disabilità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO CLIL**

Progetto attivato dalla Scuola secondaria di secondo grado e proposto dal Liceo Scientifico di Cuneo in lingua inglese e francese relativo a problematiche ambientali ed eventi sismici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ampliamento offerta formativa

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ DELF A2

Preparazione all'esame di francese A2 per le classi terzi della scuola secondaria di primo grado con la collaborazione dell'Alliance Francaise

Obiettivi formativi e competenze attese

Ampliamento dell'offerta formativa. Ampliamento delle competenze in lingua francese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ DIDEROT

Il progetto Diderot offre agli studenti di scuola primaria e secondaria di I grado, l'opportunità di approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative e di avvicinarsi a discipline che esulano dallo stretto ambito curriculare: dall'arte alla matematica, dall'economia al computing, dagli stili di vita alla prevenzione delle dipendenze, dall'inglese all'arte contemporanea, dal giornalismo all'opera lirica. Progetto finanziato dalla Fondazione CRT.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del Progetto Diderot è quello di potenziare la didattica di base offerta dalle scuole diffondendo i valori fondanti la società civile e si articola in lezioni, corsi, attività e visite didattiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ ORCHESTRA PROVINCIALE

Il progetto è nato nell'ambito della rete delle scuole secondarie di primo grado della provincia di Cuneo, denominata "Settimana di dominante" e giunto nel corrente anno scolastico alla sua sesta edizione. Si tratta dell'allestimento di una imponente

orchestra formata dagli alunni delle classi terze, iscritti all'indirizzo musicale della provincia di Cuneo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Estensione ed ampliamento degli obiettivi formativi del corso ad indirizzo musicale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ LA MUSICA RACCONTA

Costruzione di un testo narrativo, come tessuto connettivo per una serie di brani musicali eseguiti dall'orchestra delle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado corso ad indirizzo musicale

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare il proprio contributo e quello degli altri all'interno del gruppo come fondamentali elementi per la riuscita dell'insieme.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ DALLA RECITAZIONE AL CANTO

Canto corale con accompagnamento strumentale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare il proprio contributo e quello degli altri all'interno del gruppo come fondamentali elementi per la riuscita dell'insieme. Competenze: presa di coscienza della propria e della altrui voce come primario mezzo espressivo; conquista di un costume di rigore e precisione attraverso la pratica vocale e strumentale d'insieme; acquisizione dei primi fondamentali tecnici nell'uso dello strumento e della voce.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **RECUPERO-POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA**

Tutti gli studenti che lo necessitano, a discrezione degli insegnanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire agli studenti un'opportunità di recupero o potenziamento, il più possibile personalizzata, in quanto svolta in piccolo gruppo, secondo le specifiche esigenze del singolo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **CINEFORUM**

Visione di 3 film, suddivisi per classi, con presentazione da parte degli insegnanti e commento/discussione guidati dai docenti stessi. Progetto delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Apprendere e comprendere attraverso il linguaggio cinematografico e il confronto con i coetanei; incremento della capacità di attenzione e comprensione; sviluppo, anche grazie alla guida dei docenti, delle capacità di riflessione e critiche.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **LET'S EXPLORE CANADA**

Lettorato con madrelingua inglese per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese
Confronto con una cultura diversa dalla propria.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ GIOCHI MATEMATICI

Attività per tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado, con adesione individuale, proposta dal Centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano

Obiettivi formativi e competenze attese
Consolidare e potenziare le conoscenze teoriche già acquisite; riconoscere e svolgere problemi di vario genere; valutare criticamente le informazioni, in una situazione problematica; comprendere come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà ; comunicare il proprio pensiero seguendo un ragionamento logico ; acquisire la consapevolezza delle proprie scelte; confrontarsi con standard nazionali; affrontare situazioni nuove.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ TREKKING

Escursione di tre giorni nel Parco Alpi Marittime con pernottamento in rifugi alpini. Attività rivolta alle classi terze della scuola secondaria di primo grado su base volontaria.

Obiettivi formativi e competenze attese
Conoscere e rispettare le proprie capacità fisiche; impegnarsi a gestire la fatica; provare piacere nel movimento all'aria aperta; avvicinarsi agli ambienti montani in sicurezza; conoscere e rispettare gli ambienti naturali; conoscere aspetti della storia, della cultura locale e delle tradizioni; rapportarsi con se stessi e con gli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ **RECUPERO E POTENZIAMENTO MATEMATICA**

Progetto finalizzato a colmare le carenze negli alunni con preparazione lacunosa e a consolidare gli apprendimento negli alunni che presentano prerequisiti adeguati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attivarsi per individuare e circoscrivere le proprie carenze; affinare le tecniche di calcolo; affrontare con metodo le situazioni problematiche; riflettere sui propri errori per rendere più efficace l'impegno. Attività per le classi della scuola secondaria di primo grado.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **SCRITTORI DA FAVOLA**

Progetto finalizzato alla stimolazione della creatività linguistica e della pratica artistica. Scuola Primaria Rolfi

Obiettivi formativi e competenze attese

Realizzare un ambiente di apprendimento positivo e stimolante

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **PRIMA ALFABETIZZAZIONE E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI**

Percorsi di alfabetizzazione per bambini stranieri. Scuola Primaria Rolfi

DESTINATARI

Gruppi classe

DESTINATARI

Classi aperte verticali

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITÀ DIGITALE

- **Un profilo digitale per ogni docente**

Si progetta una e-mail istituzionale (magari gmail) per ciascun docente, per permettere comunicazione tra scuola e docenti e tra docenti e altri attori che si occupano, con diverso ruolo, dei ragazzi della scuola.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- **Digitalizzazione amministrativa della scuola**

Animatore digitale in collaborazione con gli uffici di segreteria svolgono azioni per rendere più fruibile il sito della scuola da tutti.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- **Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado**

Revisione del curricolo verticale di istituto dall'infanzia alla secondaria prevedendo una programmazione per Tecnologia e TIC separata da quella di scienze, ma trasversale con tutti gli ambiti. Con l'uso delle TIC come mezzo di comunicazione e trasmissione dei saperi.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- **Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate**

Lo storytelling è l'arte del narrare, con obiettivi precisi. Diversi sono i campi legati allo storytelling. In questo caso si vuole dare maggior rilievo alla narrazione multimediale e al "raccontare" legato al *digital storytelling*. (Una narrazione prodotta con strumenti digitali). Ma di quali strumenti digitali stiamo parlando? Web, video, graphic, story, o world. Con ognuno di questi strumenti è possibile costruire un percorso di storytelling con obiettivi strutturati.

Quali possono essere questi obiettivi? - Comunicare, narrare, persuadere, esporre, documentare, costruire, riflettere, anche attraverso un processo di meta-cognizione.

Che cosa è possibile produrre con un percorso legato al digital storytelling? - Alcuni esempi: e-book, fumetti, mappe, presentazioni, slideshow, infonografiche, video-tutorial, narrazioni multimediali, narrazioni con l'ausilio della robotica educativa, narrazioni con la realtà aumentata, infonografica, ecc.....

In campo educativo lo storytelling è presente già nella scuola dell'Infanzia dove crea le basi per l'alfabetizzazione; col "raccontare" vi è una prima costruzione di significati tra l'insegnante o l'adulto e il bambino, ovviamente utilizzando i tipi di testualità più adatti per questa fascia d'età, in primis il gioco in tutti i suoi aspetti.

Ognuno di questi strumenti ha bisogno della narrazione, della storia, del contesto in cui essere inseriti per fare in modo che il loro utilizzo sia realmente efficace. Nella didattica quotidiana, in

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

qualsiasi ambito o disciplina, dove questi strumenti possono essere tranquillamente inseriti anche in modo trasversale, ciò che cambia non sono i contenuti, nè gli obiettivi, ma la metodologia. Tutto diventa più motivante, più laboratoriale. Una autentica didattica del fare. Un vero compito autentico. Oltre alla manipolazione, all'utilizzo e al laboratorio, si necessita della documentazione relativa al percorso svolto. Una documentazione che deve avere luogo su due fronti: 1 quello degli insegnanti che progettano, guidano, sollecitano, sostengono e partecipano alla produzione finale dello storytelling con il prodotto scelto insieme ai ragazzi; 2 quello degli alunni, che partecipano attivamente a tutte le fasi precedenti e mettono in moto le proprie competenze acquisite o in corso di acquisizione per produrre una narrazione multimediale, qualsivoglia essa sia.

Il processo di documentazione in itinere e finale ad opera degli stessi allievi, genera un'autovalutazione costante, un feedback immediato sia per i docenti che per gli allievi, una rivalutazione continua del lavoro e l'apporto di modifiche necessarie alla buona riuscita del prodotto. Lo storytelling, quindi, è presente prima, durante e dopo. Prima, nella progettazione e programmazione, durante, nel racconto, nell'esposizione, nella produzione e dopo (nella fase finale) con la realizzazione di digital object (nel caso in cui si parli di digital storytelling).

Clil e storytelling Poche parole su questo argomento. E' possibile arricchire maggiormente un digital storytelling con la metodologia Clil, produrre oggetti digitali che abbiano in sé un percorso di storytelling, una seconda lingua e una competenza digitale.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- **Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria**

Redigere un documento accessibile: In una società sempre più inclusiva, le situazioni di “necessità speciali” sono all’ordine del giorno. Propongo, per questo motivo, di stilare un vademecum sulla realizzazione di documenti accessibili, anche online, nella speranza che risulti utile a docenti e studenti che avessero bisogno di una guida pratica e immediata. Secondo la normativa vigente, qualsiasi tipo di documento deve risultare accessibile a tutti, compreso chi usufruisce di tecnologie assistive come gli strumenti di sintesi vocale “text-to-speech” (screen readers). Il formato idoneo sarebbe il PDF accessibile: ma come fare? Creare un documento accessibile in Word e convertirlo. Lingua del documento Dobbiamo usare l’opzione Word che ci permette di indicare la lingua del testo del nostro documento in modo che gli strumenti di lettura (screen readers) la sintetizzino in maniera corretta. Struttura Prima di creare il documento sarebbe opportuno progettare struttura e contenuto. Come se il documento fosse un libro, sarà diviso in titolo, capitoli e paragrafi. Le dimensioni del font dovrebbero essere adeguate (minimo 12 punti, Verdana o Arial, interlinea 1,5 e in ogni caso “senza grazie”. Comprensione dei testi Dobbiamo mostrare il testo con chiarezza, ben ordinato. Cercare di essere precisi e non utilizzare strutture grammaticali complesse: Prescindere da paragrafi di testo molto denso. Usare ampi spazi bianchi. Usare liste con intestazioni per semplificare i paragrafi. Usare frasi corte e semplici.

- **Portare il pensiero computazionale a tutta la**

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

scuola primaria

Per il secondo anno scolastico le classi quarte e quinte della primaria (per ora solo del plesso L.B.Rolfi) approcciano il coding e partecipano all'ora del codice

- **Una research unit per le competenze del 21mo secolo**

Come ricaduta della formazione degli insegnanti attraverso la piattaforma di "Generazioni Connesse" si attivano laboratori, per il secondo anno consecutivo, con le classi 4^a e 5^a della primaria (per ora solo nel plesso L.B.Rolfi): Organizzare laboratori di educazione socio-affettiva. Coinvolgere gli studenti nella produzione di contenuti per il sito web della scuola. Ideare, pianificare e realizzare progetti di peer-education sui temi della sicurezza online nella scuola. Sensibilizzazione ad un utilizzo sicuro e consapevole di Internet e delle tecnologie digitali, promuovere incontri e laboratori dedicati alla Cittadinanza Digitale. Identificare e attivare una procedura per la rilevazione delle problematiche derivanti da un uso non consapevole di internet e delle tecnologie digitali da parte degli studenti (ad es, Cyberbullimo, Sexting, Violazione della Privacy, Adescamento Online, ecc.).

CONTENUTI DIGITALI

- **Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti**

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

didattici

Produzione digitale come acquisizione competenze chiave di cittadinanza in tutti gli ambiti e in tutti i livelli di scuola.

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- **Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica**

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Formazione in servizio per l'innovazione didattica e innovativa:

1 :Elementi base di informatica

- **Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica**

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore),

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Formazione in servizio per l'innovazione didattica e innovativa: 2 Analizzare il fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica, uso di semplici software didattici, EDMODO E FIDENIA, e divulgazione della Policy di e-safety della scuola.

- **Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo**

Apprendimento su piattaforma per produzione e utilizzo di software per strutturazione PEI che possa essere condiviso con struttura ICF. a cura dell'insegnante Chiara Gabbi. Già avviato lo scorso anno scolastico

- **Un galleria per la raccolta di pratiche**

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Formazione in servizio per l'innovazione didattica e innovativa: 3 Organizzare laboratori di

ACCOMPAGNAMENTO

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

educazione socio-affettiva rivolti agli insegnanti oppure agli studenti. Realizzare azioni relative all'educazione affettiva e sessuale, coinvolgere gli studenti nella produzione di contenuti per il sito web della scuola.

- **Osservatorio per la Scuola Digitale**

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Formazione in servizio per l'innovazione didattica e innovativa: 4 sensibilizzazione ad un utilizzo sicuro e consapevole di Internet e delle tecnologie digitali, promuovere incontri e laboratori dedicati alla Cittadinanza Digitale. Identificare e attivare una procedura per la rilevazione delle problematiche derivanti da un uso non consapevole di internet e delle tecnologie digitali da parte degli studenti (ades, Cyberbullimo, Sexting, Violazione della Privacy, Adescamento Online, ecc.). Definire e adottare un sistema di procedure utili ad identificare e segnalare i casi alle autorità competenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CUNEO- "FILLIA" - CNA86001B

CUNEO- " SERAFINO ARNAUD" - CNA86002C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

“Al termine del percorso triennale della scuola dell’infanzia, è ragionevole attendersi che il bambino abbia sviluppato alcune competenze di base” (Indicazioni Nazionali 2012), necessarie per il passaggio alla scuola primaria. Attraverso prove di verifica e/o griglie di osservazione, le insegnanti valutano le competenze del bambino, la validità delle scelte di intervento adottate, il grado di relazione all’interno del gruppo-sezione, il livello di maturazione delle competenze da parte dei bambini, sia in itinere che a conclusione dei periodi di osservazione.

Al termine del triennio, le insegnanti procedono alla stesura di un documento finale circa il raggiungimento delle competenze evidenziando potenzialità ed eventualmente difficoltà emerse. Tale documento sarà argomento di confronto con le famiglie durante i colloqui individuali.

ALLEGATI: INFANZIA VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Vedi allegato precedente

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CUNEO-D'AZEGLIO-CNMM86001G

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione svolge una funzione specifica ed essenziale nel sistema formativo.

Fa parte, infatti, delle finalità formative della Scuola Secondaria di I Grado prendere in considerazione la personalità degli alunni in tutti i suoi aspetti, cognitivi e non cognitivi, per una loro crescita umana integrale. Come previsto del D.Lgs 62/2017, art 2, comma 1, inoltre "concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."

La valutazione non può, dunque, risolversi in un semplice giudizio di merito da attribuire all'alunno sui risultati conseguiti, ma è il momento in cui, nel confronto tra risultati ottenuti e risultati previsti, si tiene sotto controllo l'intero progetto educativo, per intervenire con correttivi o per riequilibrarlo. Essa è, quindi, giudizio esplicito sull'intero operato dell'alunno e fornisce informazioni all'insegnante sull'efficacia dell'azione educativa. Se, da un lato, l'insegnante riflette sull'efficacia del proprio lavoro, dall'altro lo studente si fa consapevole delle proprie debolezze, lacune, dell'inefficacia del proprio metodo di lavoro, delle proprie inadempienze.

La valutazione perde, pertanto, il suo significato primario, se non prevede un momento di recupero come rivisitazione degli errori e riprogrammazione, in base ad essi, di nuovi percorsi da parte dell'insegnante e di riappropriazione dei concetti da parte degli alunni.

Valutare è anche creare le premesse per autovalutarsi, per confrontare se stessi con il lavoro, l'apprendimento e le richieste. La valutazione così intesa è un cammino che va percorso con i ragazzi. Le famiglie devono vedere nel giudizio attribuito ai loro figli, non una sentenza, ma una valutazione della prova e un aiuto nella loro crescita personale.

Per questo i docenti forniranno, in modo chiaro e trasparente, notizie alle famiglie sul processo di apprendimento e di formazione di ciascun alunno, in prospettiva di una crescita e di un orientamento consapevole del ragazzo.

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri, come deliberato in Collegio

Docenti.

L'organizzazione dell'attività valutativa prevede più momenti:

- la verifica "in itinere";**
- la valutazione quadrimestrale;**
- voti per disciplina;**
- valutazione del comportamento.**

Valutazione quadrimestrale :

- **Voti per disciplina: al termine di ogni quadrimestre è convocato il Consiglio di Classe, per procedere alla valutazione dei risultati da registrare sulla scheda personale. Ogni insegnante, durante la riunione, propone al Consiglio il voto sullo specifico livello di apprendimento conseguito dall'alunno. Nelle rilevazioni degli apprendimenti disciplinari di fine quadrimestre vengono considerate le competenze raggiunte, il loro livello di acquisizione, gli elementi emersi dalle osservazioni sistematiche dei docenti e ogni altra informazione utile al fine di**

una più completa descrizione del processo apprenditivo dell'alunno. "Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169" (D.Lgs. 62/2017, art. 2 comma 4). Tali elementi concorreranno alla formazione del voto disciplinare, che non è da intendersi, quindi, solo come una media dei risultati ottenuti nelle verifiche effettuate in itinere. La valutazione dei risultati conseguiti nelle singole discipline si esprime con i voti da 4 a 10. La sufficienza come conoscenza dei contenuti essenziali di base della disciplina corrisponde al voto 6.

Vedi rubriche di valutazione delle singole discipline in allegato

ALLEGATI: SECONDARIA RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Valutazione del comportamento (art. 2, comma 5 del D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 62).

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico descrittivo riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primogradu resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (D.Lgs 62/2017 art 1, comma 3).

Nella valutazione del comportamento si prendono in considerazione i comportamenti dall'alunno nei confronti del contesto scolastico. In questo ambito, il comportamento è inteso come la capacità dell'alunno di relazionarsi con l'Istituzione Scolastica, con gli insegnanti, con il proprio gruppo di pari conformandosi ai principi di una civile convivenza, nel rispetto, quindi, di persone, idee, cose. Non saranno considerati negativamente influenti atteggiamenti riferiti ad aspetti prettamente didattici, qualora, pur ripercuotendosi sulla partecipazione e sul processo di apprendimento dell'alunno, non si connotino, di per sé, come ostacolo nei confronti di un regolare svolgimento dell'attività scolastica.

La situazione didattica ed educativa del singolo alunno viene valutata secondo i

parametri descritti dalla tabella in allegato, comune alla scuola primaria, e individuati dal Collegio Docenti.

ALLEGATI: COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono dettati dall'art. 6 del D. Lgs. 62/2017.

Il Consiglio di Classe, nello scrutinio del 2° quadrimestre, deciderà l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe, può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. Nello scrutinio finale il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, secondo l'insegnamento di cui si sono avvalsi gli studenti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione alla classe successiva può avvenire anche in caso di non validità dell'anno scolastico (art. 5 del D. Lgs. 62/2017), con delibera del consiglio di classe, che accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, l'impossibilità di procedere alla valutazione dell'alunno. Il decreto legislativo prevede che "Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe". Il Collegio dei docenti stabilisce motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

La famiglia andrà precedentemente informata sulla possibilità che il Consiglio di Classe deliberi un giudizio di non ammissione, instaurando preventivamente con essa un dialogo sereno, improntato al desiderio di una reale crescita dell'alunno e legata alle sue reali possibilità. Nel caso della non ammissione alla classe successiva, il giudizio di non ammissione sarà non solo verbalizzato, ma anche riportato sulla scheda dell'alunno.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato sono dettati dall'art.

6 del D. Lgs. 62/2017.

Il Consiglio di Classe, nello scrutinio del 2° quadrimestre, deciderà l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'Esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe, può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame. Nello scrutinio finale il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, secondo l'insegnamento di cui si sono avvalsi gli studenti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

La non ammissione all'Esame di Stato può avvenire anche in caso di non validità dell'anno scolastico (art. 5 del D. Lgs. 62/2017), con delibera del consiglio di classe, che accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, l'impossibilità di procedere alla valutazione dell'alunno. Il decreto legislativo prevede che "Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe". Il Collegio dei docenti stabilisce motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. La famiglia andrà precedentemente informata sulla possibilità che il Consiglio di Classe deliberi un giudizio di non ammissione, instaurando preventivamente con essa un dialogo sereno, improntato al desiderio di una reale crescita dell'alunno e legata alle sue reali possibilità. Nel caso della non ammissione all'Esame di Stato, il giudizio di non ammissione sarà non solo verbalizzato, ma anche riportato sulla scheda dell'alunno.

Certificazione delle competenze:

Come previsto dalle Indicazioni nazionali del 2012, le competenze dello studente sono oggetto di certificazione. Sarà posta attenzione a come ciascuno mobilita e organizza le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni) per

affrontare le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Il Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n° 62 indica le norme per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo, secondo quanto predisposto dalla Legge 107/2015. Nell'art. 1, comma 6 prescrive: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze, progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi".

La modalità di certificazione è esplicitata nell'art.9 del Decreto: essa "descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientandogli stessi verso la scuola del secondo ciclo" ed è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. Il Ministro dell'Istruzione, con apposito decreto, emana i modelli nazionali per la certificazione delle competenze, "sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;**
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;**
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;**
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;**
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;**
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese". (D. Lgs. 62/2017, art. 9, comma 3)**

ALLEGATI: modello 2018_competenze secondaria.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CUNEO-CAPOL.VIALE ANGELI - CNEE86001L

CUNEO-CAPOL. "ZONA 2" - CNEE86002N

Criteria di valutazione comuni:

La responsabilità di operare nell'Istituto agendo direttamente su persone in formazione ha indotto gli insegnanti a programmare con cura non soltanto gli obiettivi da perseguire e i metodi da adottare, ma anche i criteri per valutare. La valutazione nella scuola di base ha, infatti, una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi, ai fini del passaggio alla classe successiva, sono affidate a tutti i docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche. La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, espressa con voti in decimi, riportati anche in lettere, è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe .

La valutazione della religione cattolica é effettuata attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente e continuerà a essere espressa senza attribuzione di voto numerico, come altresì per il comportamento.

Vedi griglie di valutazione in allegato

ALLEGATI: PRIMARIA RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si considerano in particolare:

- rispetto delle regole**
- comportamento nei confronti dei docenti**
- comportamento nei confronti dei compagni**
- uso dei materiali**

I giudizi espressi sono i seguenti: Ottimo, distinto, discreto, buono, sufficiente, non sufficiente. I medesimi giudizi vengono utilizzati, come previsto legislativamente, per la Religione Cattolica.

Vedi griglia di valutazione allegata

ALLEGATI: COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono dettati dall'art. 3 del D. Lgs. 62/2017.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso

in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituto, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Certificazione delle competenze:

Come previsto dalle Indicazioni nazionali del 2012, le competenze dello studente sono oggetto di certificazione. Sarà posta attenzione a come ciascuno mobilita e organizza le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni) per affrontare le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Il Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n° 62 indica le norme per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo, secondo quanto predisposto dalla Legge 107/2015. Nell'art. 1, comma 6 prescrive: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze, progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi".

La modalità di certificazione è esplicitata nell'art.9 del Decreto: essa "descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo" ed è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. Il Ministro dell'Istruzione, con apposito decreto, emana i modelli nazionali per la certificazione delle competenze, "sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;**
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;**
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;**
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;**
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;**
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere**

nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese". (D. Lgs. 62/2017, art. 9, comma 3)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Vengono utilizzate metodologie che favoriscono una didattica inclusiva: lavori a gruppi, cooperative learning, tutoring, utilizzo di giochi didattici e materiale specifico. IPEI (Piano Educativo Individualizzato) vengono monitorati con regolarità durante l'anno scolastico, mentre i PDP (Piano Didattico Personalizzato) vengono rinnovati annualmente. La scuola realizza progetti ed attività sulla valorizzazione delle diversità. Percorsi individualizzati di lingua italiana per gli alunni stranieri vengono attuati per un periodo di tempo limitato.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni stranieri neo-arrivati, pur essendo gli stessi in numero limitato. Se necessario, vengono organizzate ore frontali e/o a piccolo gruppo di recupero, consolidamento, potenziamento.

Punti di debolezza

Le attività per gli alunni dotati dovrebbero essere potenziate.

Composizione del gruppo di lavoro

Dirigente scolastico

per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

A seguito della lettura della diagnosi funzionale relativa a ciascuno alunno portatore di handicap, scuola, famiglia ed NPI definiscono gli obiettivi educativo-formativi da inserire nel PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Insegnanti curricolari e di sostegno, famiglie , esperti ASL/NPI.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia collabora alla scelta e alla definizione di obiettivi utili ad una crescita psico-fisica ottimale dell'alunno attraverso gli incontri con gli insegnanti e gli esperti.

Modalità di rapporto
scuola-famiglia:

**Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia
dell'età evolutiva**
Coinvolgimento in progetti di inclusione
**Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante**

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello diretti di scuole



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: **Quadrimestri**
Ottamestre per le classi prime
della scuola primaria

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Un collaboratore alla scuola dell'infanzia e primaria e uno alla scuola secondaria di I grado. - Aggiorna il PTOF e segue la raccolta, archiviazione, documentazione dell'ampliamento offerta formativa. - Coordina, aggiorna e promuove le attività didattiche relative alla scuola primaria, ivi comprese le attività a classi parallele e di programmazione del curriculum verticale. - Raccoglie informazioni e i dati necessari alla stesura del PTOF per la scuola dell'infanzia e primaria. - Predispone una versione ridotta del PTOF da consegnarsi durante le riunioni di presentazione/iscrizioni. - Partecipa al gruppo di autovalutazione di Istituto. - Collabora con le Funzioni Strumentali per il curriculum verticale. - Partecipa agli incontri in rappresentanza dell'Istituto. - Elabora i documenti relativi al curriculum e/lo di preparazione delle riunioni. - Sostituisce il	2
----------------------	--	---



	Dirigente, quando necessario	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff è composto da: collaboratori del DS, responsabili di plesso e funzioni strumentali	17
Funzione strumentale	F.S. AREA 1 Rapporti enti esterni e servizi per attività artistiche, musicali e sportive 1 persona per attività musicali, 1 persona per attività sportive F.S. AREA 2 Continuità e orientamento 1 persona per scuola primaria, 1 persona per scuola secondaria F.S. AREA 3 Supporto all'inclusione 1 persona per studenti stranieri, 1 persona per inclusione F.S. AREA 4 Integrazione alunni diversamente abili F.S. AREA 5 PTOF, RAV, formazione, progetti 1 persona per infanzia e primaria, 1 persona per secondaria	9
Capodipartimento	Il Coordinatore di Dipartimento - stimola la ricerca didattica per modificare/migliorare i curricoli, i percorsi didattici e i processi valutativi; - coordina i progetti disciplinari; - cura la trasmissione delle informazioni tra i vari livelli organizzativi; - diffonde all'interno del Dipartimento le informazioni relative a progetti ed iniziative; - convoca le riunioni del Dipartimento; - partecipa agli incontri con il DS.	10
Responsabile di plesso	- Accoglie e fornisce indicazioni ai nuovi docenti e ai supplenti; - Controlla quotidianamente la posta di plesso. - Coordina e gestisce la comunicazione interna con i colleghi. - Segnala tempestivamente al Dirigente ogni informazione rilevante; - Vigila sulla	6



	<p>corretta applicazione della normativa interna (circolari); - Organizza gli incontri di programmazione e di plesso (chiede ai collaboratori la predisposizione dei locali, raccoglie e distribuisce la documentazione necessaria, presiede la riunione.) - Presiede i Consigli di Plesso; - Partecipa agli incontri di staff; - Gestione dei rapporti con i genitori; - Sostituzione del Dirigente scolastico nelle riunioni e nelle assemblee con i genitori; - in caso di necessità, per tutelare la sicurezza degli alunni e del personale, può prendere decisioni autonome e/o in collaborazione con il referente per la sicurezza o adottare misure idonee all'evento, dandone successiva comunicazione al Dirigente Scolastico. - Coordina le attività - Partecipa al gruppo di autovalutazione di Istituto.</p>	
Animatore digitale	Affianca il Dirigente e il DSGA nella progettazione e nella realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD	1
Team digitale	Supporta e accompagna l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale	4
Referenti	1 per arte scuola primaria 1 per attività sportive secondaria 1 per musica primaria 1 per progetto Or.Ti 1 per DSA 1 per famiglie affidatarie 2 per integrazione alunni diversamente abili (1 infanzia e 1 primaria) 1 per tirocinio 1 pedagogica scuola infanzia 1 per bullismo 1 per salute	12

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unitàattive
Docente primaria	Le insegnanti completano l'orario del team docente, svolgono attività di recupero per i casi di alunni in grave difficoltà e stranieri, sostituiscono i docenti assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unitàattive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La docente collabora per alcune ore con il Dipartimento di sostegno, secondo le necessità. Attività di recupero e potenziamento di Lettere Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Recupero in piccoli gruppi. Lezioni individuali di strumento ad alunni con certificazione di disabilità Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA	Accompagnamento alunni indirizzo musicale in lezioni individuali degli alunni ad indirizzo musicale e dell'attività	2



DI I GRADO	<p>d'orchestra. Lezioni individuali ad alunni con certificazione di disabilità. Per alcune ore un docente collabora con il dipartimento di sostegno, secondo le necessità.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>Per alcune ore, attività di potenziamento o recupero in piccoli gruppi nelle ore curricolari di lingua.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi generali e amm.vi nell'ambito delle direttive impartite dal D.S. Cura, con funzioni di coordinamento, l'organizzazione del personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze Provvede a redigere i verbali e all'esecuzione delle delibere del C.d.I. Firma, congiuntamente al D.S., tutti i documenti contabili concernenti la gestione autonoma dell'istituzione Firma tutti i certificati che non comportino valutazioni discrezionali e ne rilascia copia Cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, convenzioni, contratti con soggetti esterni E' consegnatario dei beni mobili Collabora con il D.S. alla redazione del Programma Annuale</p>
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Firma mandati e reversali Cura le variazioni al Programma annuale Collabora alla redazione del Conto Consuntivo Gestisce le schede di progetto Gestisce il fondo per le minute spese Cura l'attività istruttoria relativa agli acquisti Tiene i registri contabili e il Registro dei contratti FUNZIONI AGGIUNTIVE Coordina e partecipa all'attività progettuale relativa all'ampliamento dell'offerta formativa, curando tutta la parte amministrativa e contabile e assicurando il coordinamento con il personale di segreteria Consulenza alla contrattazione integrativa di Istituto Predisposizione bozza degli atti deliberativi da sottoporre all'esame del Consiglio di Istituto Predisporre bozza relazione Programma Annuale per D.S. Predisporre bozza relazione Conto Consuntivo per D.S.</p>
Ufficio protocollo	<p>Importazione e protocollazione della posta Gestione protocollo informatico e gestione documentale Archiviazione Preparazione plico per Ufficio postale Consultazione e gestione caselle di posta</p>
Ufficio acquisti	<p>Ricerca di mercato per acquisti e gestione Me.pa Buoni d'ordine Adempimenti connessi alla tracciabilità dei flussi (CIG, CUP, DURC) Registrazione degli impegni e monitoraggio della spesa Registro facile consumo Controllo fatture Gestione piattaforma PCC Liquidazione spesa (mandati) Reversali di incasso Invio flussi finanziari Registro minute spese Rendicontazione spese al comune Utenze</p>
Ufficio per la didattica	<p>GESTIONE ALUNNI Iscrizioni, contributi, rimborsi Frequenze, trasferimenti, nullaosta Esami Certificazioni Valutazioni, diplomi Documentazioni, amministrazione del fascicolo dell'allievo, registro elettronico Conservazione verbali Obbligo scolastico vaccini Rapporti con i genitori alunni Statistiche alunni Scarto d'archivio Assicurazione RC e infortuni Gestione libri di testo e cedole librerie Attività</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	sportiva scolastica Rapporti col Comune (mensa scolastica e altri servizi) Comunicazioni scioperi Visite guidate e viaggi d'istruzione Invalsi GESTIONE ORGANI COLLEGIALI Elezioni Funzionamento OO.CC. RSU Pubblicazione delibere Cdl
Area Risorse umane	Contratti supplenti dpt e suppl. brevi Centro per l'impiego Controllo procura Cessazioni di servizio e atti relativi (collocamenti fuori ruolo per limiti d'età, anzianità di servizio, dimissioni volontarie, idoneità fisica...) Documenti di rito Cartellini orario di lavoro: tabelle orari segnalazione monte ore straordinario permessi brevi docenti e sostituzione Gestione assenze (L.104-visite fiscali-tassi assenze) Assemblee sindacali Trasferimenti, utilizzazioni, part-time Gestione attestati di formazione Ferie docenti a t. ind.to e ferie non godute supplenti Infortuni sul lavoro al personale e atti relativi Assegno nucleo familiare Reclutamento Certificati di servizio Sciopero - comunicazioni Tirocinio Periodo di prova Piccolo prestito e cessione del quinto Organici ** Dichiarazione dei servizi Graduatorie 1[^]-2[^]-3[^] fascia -convalide p. Graduatorie interne (aggiornamento) Ricostruzioni carriera Riscatti, buonuscita, pratiche pensioni, TFR Assicurazione docenti Permessi docenti per incontri Asl M.a.D. Permessi sindacali Salvataggi sett.li e agg.ti Argo

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://www.portaleargo.it/?new=1516629109101>

Pagelle on line

<https://www.portaleargo.it/?new=1516629109101>

Modulistica da sito scolastico

<http://www.icvialeangelicuneo.it/>

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ **SENZA ZAINO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **SCUOLA EFFICACE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ REALIZZAZIONE DEL DIARIO DI ISTITUTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ UTILIZZO REGISTRO ELETTRONICO ARGO

Formazione per l'utilizzo del registro elettronico e sulle novità informatiche apportate dal gestore

❖ CORSI ORGANIZZATI DA ASL CN1

**DSA: istruzioni per l'uso – Quando la relazione diventa strumento di apprendimento
 Problematiche del linguaggio e dell'apprendimento della letto-scrittura nella multiculturalità I
 pre-requisiti per l'apprendimento della lettoscrittura: dalla teoria all'esperienza Le
 caratteristiche visuospatiali e motorie del gesto grafico nei diversi stili di scrittura Strategie
 educative per gli alunni con disturbo dello spettro autistico: laboratori pratici Gestione pratica
 delle crisi epilettiche in ambiente scolastico Giocando si impara... a star bene Uso e abuso
 della voce: parliamone Il cammino del benessere S.O.S. Movimento è salute: concretizziamo le
 opportunità**

Collegamento con le	Inclusione e disabilità
---------------------	--------------------------------



priorità del PNF docenti	
--------------------------	--

❖ SCUOLA EFFICACE

Formazione psicopedagogica dei docenti su gestione della classe, supporto alla relazione tra pari, dei ragazzi, valorizzazione e fiducia in sé, finalizzata a migliorare il clima di classe intervenendo in maniera efficace su dinamiche relazionali sbagliate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SCUOLA SENZA ZAINO

Formazione per attivazione del modello didattico innovativo in nuove classi e incontri di aggiornamento per gli insegnanti già coinvolti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CLIL NELLA SCUOLA

Formazione per l'attività di insegnamento di materie curricolari in lingua straniera

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
--	---------------------------------------



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	--

❖ DSA CERTIFICAZIONI E NUOVE PRATICHE

Approfondire le nuove indicazioni sanitarie nazionali per la certificazione DSA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di tutti gli ordini di scuola
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COOPERATIVE LEARNING

Il corso attivato nel corso dell'anno 2017-18 si propone di attivare in classe metodologie di insegnamento/apprendimento innovative .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di tutti gli ordini di scuola

❖ MI ASCOLTI?

Per una maggiore consapevolezza della modalità relazionale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di tutti gli ordini di scuola
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ ARTE AL CENTRO - SCUOLA PER LATRASFORMAZIONE, GOALS ONU

Il corso propone l'approfondimento / sviluppo degli obiettivi ONU Agenda 2030 nel campo delle arti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola lavoro
Destinatari	Docenti di tutti gli ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE ANTINCENDIO



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **FORMAZIONE SU NUOVO BILANCIO**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito